

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Bilancio di previsione 2018-2020

COMUNE DI LEVERANO

Provincia di LECCE



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs.

118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico - finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117 terzo comma, e 119 secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e condotto.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, chi definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2018-2020), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La permanenza inoltre del vincolo del pareggio di bilancio (ex patto di Stabilità) sugli investimenti, in annualità - che si presentano critiche dal punto di vista della crescita (e quindi delle entrate ad esse correlate) - richiederà la scelta di concentrarsi sulle principali opere pubbliche da poter realizzare ed una notevole attenzione al circuito temporale delle entrate-uscite di cassa ad esse relative, in modo da massimizzare gli investimenti.

L'Amministrazione comunale, nel definire la sua politica fiscale, richiama i due principi fondamentali, in materia tributaria, contenuti nella Costituzione, che sono: il principio di legalità dei tributi, il principio della progressività del sistema tributario. E crede che una politica fiscale in osservanza della Costituzione si possa realizzare a partire dai seguenti punti:

Spostamento del carico fiscale dai ceti popolari alle grandi ricchezze, attuando una progressività delle aliquote su tutte le imposte comunali.

Spostamento del carico fiscale dal lavoro alla rendita (pensando, ad esempio, all'introduzione dell'imposta di scopo sui grandi patrimoni immobiliari, che a nostro parere potrebbe essere finalizzata al finanziamento di un Piano per il Lavoro) Seria partecipazione del comune alla lotta all'evasione fiscale (che rappresenta un forte segnale di legalità, di equità e di giustizia sociale nei confronti di chi si comporta correttamente dinanzi agli obblighi tributari) Ridefinizione delle politiche tariffarie e delle esenzioni

per orientare i consumi di servizi pubblici e ampliando la solidarietà nei confronti delle fasce deboli.

Applicazione della tariffazione puntuale della tassa sui rifiuti con forte progressività al crescere delle quantità pro-capite di indifferenziato prodotte.

CONCLUSIONI Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, faremo in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

OBIETTIVI DEL GOVERNO Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento

di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste in materia di enti territoriali - Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017. A legislazione vigente dal 1/1/2018:

a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;

b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;

c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti.

Linee programmatiche del Programma di mandato 2018-2020 La visione della Leverano del Futuro:

Una nuova idea di paese Vogliamo un paese vivace, virtuoso e solidale, capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettoso del territorio, dei beni comuni e della salute, volano di nuove opportunità di lavoro, promotore di benessere e di crescita culturale.

Desideriamo salvaguardare e custodire le bellezze e il fascino del nostro paese, renderlo ancora più accogliente, attrattivo e inclusivo, capace di creare importanti opportunità e di favorire energie nuove.

Per questo è necessario affrontare i vari problemi che si pongono nell'amministrare il paese con interventi di sistema, sviluppando un progetto armonioso di paese che guardi al futuro con ottimismo e si impegni a costruire il futuro dal presente.

Immaginiamo un paese in cui le nuove e inedite sfide che ci attendono nel corso del quinquennio vengano affrontate non soltanto come Amministrazione ma come Comunità, ovvero insieme ai cittadini, alle forze economiche e sociali, all'associazionismo e a tutte quelle energie presenti nella società leveranese che hanno a cuore il futuro del nostro paese.

Pensiamo ad un patto sociale che permetta di avviare una nuova fase di sviluppo, di crescita e di benessere per i prossimi decenni, una regia che agisca sulla base di una strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione pubblico-privato e creando le condizioni per catalizzare investimenti da parte dell'imprenditoria su progetti di interesse comune.

SEZIONE STRATEGICA:

Puntiamo a creare le condizioni affinché le imprese del nostro territorio siano un "imprenditore collettivo".

Immaginiamo una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese: la semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sono fondamentali per realizzare istituzioni moderne, amiche dei cittadini e punto di riferimento attivo per le attività economiche.

Pensiamo che vi siano tutte le potenzialità, energie, risorse e capacità per crescere, per competere come località turistica, per diffondere benessere per la Comunità.

La traduzione delle linee programmatiche nella programmazione strategica dell'Ente Per la formulazione della propria strategia il Comune di Leverano ha tenuto conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente Patto di Stabilità.

Le Linee Programmatiche di governo relative alle azioni e ai progetti da realizzare per il Comune di Leverano nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2018-2022, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 31/07/2017 con atto n. 43, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Gli indirizzi strategici, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del quinquennio l'azione dell'ente.

Gli indirizzi strategici in sintesi FARE COMUNITÀ In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica oggi più che mai è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare se stessa, proponendo metodologie di governo rinnovate, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento.

Un'Amministrazione pubblica ha il compito di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutto il paese, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Un'Amministrazione capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, costruisce il futuro del paese creando nuove opportunità di lavoro, promuovendo benessere e crescita culturale.

La promozione su più ambiti di laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini, l'avviamento di un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie di tutti i cittadini attraverso la sperimentazione di una qualche forma di "bilancio comunale partecipato" possono fornire un contributo concreto all'elaborazione e alla partecipazione decisionale favorendo rapporti semplificati e diretti tra cittadini ed istituzioni.

La semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti, la facilità di accesso alle informazioni insieme alla semplificazione amministrativa sono obiettivi connessi all'implementazione e alla realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e turistico, facile da consultare, utile ed accattivante.

L'utilizzo dei profili social del comune per diffondere in modo rapido e virale le informazioni utili ai cittadini, oltre ad aprire nuovi canali di comunicazione saprà dare una rinnovata cultura del fare a tutto il paese. Il cambiamento deve iniziare da noi, da come le istituzioni e la politica vivono, da come si autoregolamentano, dal loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici.

E' necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese come fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, attraverso l'aggiornamento delle norme comunali con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare.

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali. Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono limitate, ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione.

Tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

LA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE E LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE.

L'ambiente è un patrimonio essenziale da conoscere, salvaguardare, risanare. Difenderlo vuol dire tutelare la nostra salute; solo la conoscenza dei problemi e la partecipazione attiva dei cittadini può garantire il buon esito di ogni intervento di tutela del nostro patrimonio ambientale e di conseguenza del nostro benessere.

AMBIENTE E SALUTE PUBBLICA. Tutelare il diritto alla salute pubblica dovrebbe essere un obiettivo prioritario per ogni Amministrazione pubblica. Per questo, è necessario l'avvio di un piano di monitoraggio, regolare, su base annua, per valutare la qualità del suolo, delle acque e dell'aria del territorio comunale, attraverso una stretta collaborazione con le Associazioni ed i Professionisti, in relazione costante con ASL, Università, CNR e ARPA. Un Osservatorio della Salute Pubblica in grado di fornire informazioni ed indicazioni ai cittadini. E ancora, l'esecuzione del

Progetto GENEIO, un piano di ricerca sulle cause ambientali dei tumori, promosso dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

IL PATRIMONIO NATURALISTICO. Si deve partire dal censimento delle aree ad alto valore naturalistico e dal monitoraggio annuale delle aree percorse dal fuoco. La gestione delle aree naturali, poi, non può prescindere da una efficace e fattiva cooperazione con il volontariato e l'associazionismo; per questo, occorre rilanciare il ruolo della Consulta Comunale Speciale per l'Ambiente e creare nuove forme di coinvolgimento dei cittadini, come l'istituzione delle Guardie Ecologiche Volontarie, con funzione di sorveglianza del territorio.

SEZIONE STRATEGICA:

GESTIONE RIFIUTI. Non va dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

IL RISPETTO PER GLI ANIMALI. Rispetto dell'ambiente significa anche cura e rispetto di tutti gli animali.

L'Amministrazione pensa alla realizzazione di un luogo per la custodia e la cura dei cani randagi da realizzare in collaborazione con associazioni di volontariato e soggetti privati sensibili al tema. Di redigere, inoltre, un vademecum per i possessori di animali domestici e di fornire attrezzi e buste igieniche.

LE POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO Le politiche strategiche dell'Amministrazione per lo sviluppo economico territoriale avranno la finalità non solo di contrastare l'attuale periodo di crisi economica generale, ma anche di porre solide basi per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, attraverso la messa in campo e relativa amministrazione di attività, servizi e interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato,

dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Leverano è un paese con una forte e consolidata tradizione agricola. Questo settore ha subito negli ultimi venti anni una profonda trasformazione. Se qualche anno fa la floricoltura rappresentava la maggioranza delle aziende operanti, l'attuale crisi ha reso necessaria una radicale conversione delle aziende verso il settore ortofrutticolo, con gran parte dei produttori riuniti in solide realtà cooperative.

Un'altra dinamica economica emergente è quella del turismo, il quale trova fondamento nella forza del territorio.

Leverano è parte di un comprensorio fortemente caratterizzato, la terra d'Arneo. Questa rappresenta una delle aree più rilevanti della Provincia di Lecce: centri urbani storici, parchi naturali regionali, un'area marina protetta e siti di interesse comunitario. La terra d'Arneo comprende inoltre aree archeologiche neolitiche, messapiche e romane tra le più importanti della regione e il patrimonio delle masserie fortificate che segnano la campagna. Nel periodo 2000 – 2015 i pernottamenti in terra d'Arneo, sono più che decuplicati

grazie all'espansione della domanda nazionale e internazionale delle tipicità.

Questo rappresenta un'ulteriore conferma del forte legame esistente tra turismo e tipicità locali che si manifesta in una crescente domanda di prodotti agroalimentari di qualità e certificati.

TURISMO SOSTENIBILE COME OCCASIONE DI SVILUPPO.

L'Amministrazione intende promuovere un turismo sostenibile come strumento di crescita locale. Un "turismo lento", culturale, rurale e religioso che sia in grado di sollecitare flussi non balneari, destagionalizzati e di qualità, alla ricerca di nuovi modi di conoscere il territorio. La domanda turistica diventa così volano per lo sviluppo del comparto agro-alimentare caratterizzato da spiccata tipicità. Tra le manifestazioni che hanno fatto emergere il carattere ospitale del nostro territorio, proponendone le tipicità culturali ed enogastronomiche e

che per tale ragione vanno sostenute e valorizzate, c'è il "Novello in Festa", un evento che nel 2017 raggiungerà la sua ventesima edizione. Diventa quindi necessario creare, insieme agli operatori turistici ed ai produttori, nuovi modi di comunicare il territorio per mettere in risalto Leverano come luogo centrale della Terra D'Arneo in collaborazione con i comuni limitrofi per l'individuazione di percorsi turistici intercomunali.

LE BUONE PRATICHE AGRICOLE. Lo sviluppo delle pratiche intensive, se da un lato ha garantito una riconversione produttiva del settore, dall'altro ha determinato un notevole costo ambientale, con conseguenti ricadute negative sulla salute pubblica.

Si rende necessario, pertanto, sostenere ed incentivare interventi di informazione e sensibilizzazione sulle buone pratiche agricole, capaci di ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. Molte colture e l'intera filiera olearia sono oggi a rischio, per cui si deve puntare sul diffondere in maniera semplice e capillare le buone prassi agricole per arginare il più possibile l'azione di agenti patogeni deleteri per le colture.

LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI. La scarsa redditività è una delle cause che nel tempo ha portato all'abbandono dell'agricoltura. Abbiamo la fortuna di vivere in un paese in cui molti giovani hanno deciso di proseguire l'attività agricola, per cui è intenzione dell'Amministrazione Comunale sostenerli creando modalità di attribuzione, promozione, tutela ed adesione a marchi d'area, con la funzione di garantire l'origine del prodotto e la sua tipicità. Inoltre, considerato che l'attuale gestione del mercato dei fiori non fornisce un reale

contributo al sistema economico, è necessario individuare un modello alternativo di gestione partendo dalle reali esigenze dei produttori e del mercato nel suo complesso.

L'IMPEGNO PER IL LAVORO . Il lavoro e lo sviluppo restano al centro della nostra agenda politica, siamo consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione. Occorrono politiche innovative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Occorre avviare un percorso partecipativo che

coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità non soltanto nel comparto turistico-ricettivo, ma nell'artigianato, nel commercio di prossimità e nell'agricoltura.

LA CULTURA COME PROGETTO SOCIALE Negli ultimi anni le forze sociali sono chiamate ad affrontare le conseguenze dovute ai cambiamenti sociali, al mutamento dei punti di riferimento valoriali e culturali, della qualità delle relazioni e della comunicazione, avvenute con l'avvento dei social network. Inoltre, le famiglie sono più sole nell'affrontare le problematiche quotidiane e l'educazione dei figli rispetto alle generazioni precedenti. Tra le conseguenze di questa condizione emerge il rischio, tra i giovani, dell'abuso di

sostanze e di alcool e in modo trasversale della diffusione patologica del gioco d'azzardo, con ricadute drammatiche sui soggetti e sulle loro famiglie. In tale contesto, è essenziale che un'amministrazione sia in grado di comprendere questi fenomeni e presentare un progetto efficace che agisca su più fronti.

Le politiche culturali e i progetti sociali, pensati in maniera organica, dovranno favorire il recupero del disagio giovanile, il sostegno alle famiglie in difficoltà, l'integrazione delle persone straniere e dei disabili.

SEZIONE STRATEGICA:

I NUOVI DISAGI. I nostri ragazzi sono chiamati a sviluppare le capacità per farsi strada e per crescere in modo sereno ed armonico. Per questo scopo è importante l'educazione, laddove educare significa offrire possibilità per apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. Riteniamo che accanto alla scuola ed alla famiglia, un ruolo altrettanto importante sia assolto dal contesto politico e culturale offerto dal territorio. In questa ottica, l'Amministrazione Comunale promuoverà con tutti gli strumenti possibili la

partecipazione dei bambini e dei ragazzi ad attività educative e culturali come sport, lettura, uso consapevole di internet, teatro, concerti, musei, mostre. Inoltre, sosterrà attività di formazione continua, rivolte ai genitori, agli insegnanti e agli educatori per informare, formare, orientare e sensibilizzare sulle varie tematiche sociali emergenti.

PIU' SPAZIO ALLA CULTURA Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro.

L'emancipazione culturale di una cittadina passa attraverso la creazione di una nuova mentalità dei suoi cittadini. In un paese a vocazione turistica come il nostro è a partire dai residenti che si sviluppa e promuove la cultura, si apprezzano e valorizzano i caratteri identitari, salvaguardando la tradizione e allargando lo sguardo a tutte le forme d'arte e di creatività.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere l'esigenza di una regia. Si devono saper coniugare le manifestazioni pensate per il turismo e gli eventi legati unicamente alla stagione estiva, con un'idea organica e identificativa della proposta culturale per i leveranesi.

E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono coprire l'intero territorio. Le politiche culturali sono l'investimento che assicura alla nostra comunità il legame delle tradizioni culturali alla crescita delle future generazioni.

L'Amministrazione Comunale sosterrà le realtà culturali operanti nel nostro territorio, ridando loro adeguati spazi e promuovendo iniziative create dal basso. Un impegno continuo riguarderà la promozione della lettura, quale opportunità di conoscenza e di libertà di pensiero.

Attraverso questo percorso si sosterrà l'educazione alla legalità, il rispetto per l'ambiente, la tolleranza, l'integrazione.

Questi progetti saranno realizzati condividendone il percorso con le Istituzioni scolastiche, la Biblioteca Comunale, le associazioni culturali. Inoltre si proporrà l'apertura al pubblico di chiese e monumenti pubblici; con la finalità di rivitalizzare e rifunzionalizzare i nostri naturali contenitori e attrattori culturali, quali il Convento Santa Maria delle Grazie, la Torre Federiciana, il Palazzo Gorgoni, il palazzo della vecchia biblioteca, il centro storico... A proposito di centro storico di identità e di memoria.

L'ECOMUSEO. La conoscenza del territorio e della sua storia è uno dei fattori fondanti per la coesione di una comunità, per tale ragione l'Amministrazione Comunale proporrà la creazione di un Ecomuseo. Questo interviene nel territorio di una comunità, proponendo "come oggetti del museo" non solo gli oggetti della vita quotidiana ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione. La "miniera" della nostra identità culturale che ha radici profonde nel Mediterraneo, frutto dello scambio e dell'incontro tra culture diverse. Materiale

fotografico e video, documenti storici legati al lavoro e alla nostra emigrazione, ai personaggi che hanno caratterizzato la nostra storia politica, culturale, religiosa, artistica e sociale, proposti ai cittadini con linguaggi tradizionali, ma anche tecnologici. La rappresentazione di ciò che è un territorio ed i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone e del loro ambiente. L'Ecomuseo si propone come uno strumento di riappropriazione del proprio patrimonio culturale da parte della collettività, un patto con il quale la comunità si

prende cura del suo territorio e della sua storia. Un luogo dove esporre al pubblico la cultura ma che al contempo si apra sull'intero territorio, per valorizzarlo e riscoprirlo, attivando un turismo verde, culturale, religioso, enogastronomico. In quest'ottica si cercherà di recuperare del casello ferroviario di Leverano collegandolo attraverso un percorso ciclabile con il paese.

LA RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO Il nostro paese possiede delle grandi risorse: un territorio agricolo dove la sapienza millenaria dei nostri concittadini riesce ancora a generare frutti pregiati, che abbraccia un nucleo storico custode di un prezioso patrimonio culturale. Nel contempo, le scelte urbanistiche adottate tra gli anni cinquanta e gli anni ottanta hanno creato quartieri densamente popolati, periferie marginali con pochi spazi pubblici, sviluppo edilizio in zone storicamente a rischio idrogeologico.

LA QUALITA' DELLA VITA L'Amministrazione Comunale pone al centro del programma amministrativo il miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Per realizzare questo è necessario dotare il nostro territorio di strumenti e regole capaci di regolarne lo sviluppo secondo i principi della sostenibilità, della tutela e valorizzazione. Questo obiettivo lo si può raggiungere con idee concrete che puntino alla rivitalizzazione degli spazi urbani, alla cura delle aree di degrado ed a costruire nuovi luoghi per le relazioni sociali.

C'è consapevolezza del fatto che l'attuale Piano Regolatore Generale Comunale abbia esaurito il suo compito di gestione della trasformazione del territorio e che sia necessario dotarsi di un nuovo strumento che includa principi e obiettivi quali la partecipazione dei cittadini alle decisioni, la tutela e valorizzazione dei luoghi, la gestione del rischio idrogeologico, la rigenerazione sociale, culturale e strutturale di tante aree del nostro paese.

IL VALORE DELLO SPORT.

Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport. Il valore dello sport ad ogni età della vita, è insostituibile, ma è necessario che tutti, indipendentemente dal reddito familiare, possano avvicinarsi alle attività sportive, per questo l'Amministrazione Comunale intende utilizzare tutti gli impianti esistenti, compresi quelli scolastici, per avviare dei corsi gratuiti in discipline diversificate, ma caratterizzate da comuni valori, quali lo spirito di gruppo, la cooperazione ed il rispetto reciproco,

l'inclusione sociale e la valorizzazione delle differenze.

Al contempo, risulta evidente che le attuali strutture sportive si mostrano insufficienti per soddisfare tutte le richieste dei cittadini. Sarà impegno di questa Amministrazione, reperire le risorse necessarie per realizzare un moderno impianto sportivo polivalente in grado di ospitare gli appassionati delle varie discipline.

LA CREAZIONE E LA RIGENERAZIONE DI AREE VERDI NATURALI.

Un'importante occasione per migliorare la qualità urbana è rappresentata dall'area comunale di Padula Cupa. Questo enorme spazio che si estende per oltre 80.000 metri quadrati all'interno del nostro paese, potrà ospitare percorsi organizzati e protetti, spazi verdi naturali progettati e realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche dell'area, zone fruibili anche dai nostri amici animali. Il nostro comune dispone, inoltre, su tutto il territorio urbano, di numerose piccole aree che non sono state mai valorizzate. Un serio progetto di riuso di queste

aree, da attuare con la partecipazione diretta dei cittadini, può generare così preziosi luoghi d'incontro e socialità.

LA QUALITA' URBANA. Nei quartieri densamente popolati, come Pozzo Lungo e Chianca, gli spazi pubblici per la socialità sono scarsi. L'Amministrazione Comunale intende ripristinare la vita di relazione che un tempo caratterizzava questi quartieri, attraverso un percorso decisionale condiviso con i cittadini che vivono queste parti del paese. Si potranno così progettare e realizzare spazi urbani protetti, attrezzati con elementi d'arredo e accessibili a tutti, dove sia possibile ritornare ad incontrarsi ed interessare relazioni sociali.

L'Amministrazione Comunale cercherà di realizzare Zone Sicure e Accessibili, ad esempio in corrispondenza di alcuni edifici scolastici ed interventi per migliorare la qualità urbana quali l'eliminazione delle insegne pubblicitarie abusive creando nuovi spazi regolamentati per l'affissione.

PERCORSI PER LA MOBILITA' DOLCE. Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della frequentazione di alcune strade secondarie, utilizzate dai cittadini come percorsi pedonali e ciclistici, ma che al momento versano nel più totale abbandono. Si cercherà di sostenere queste attività sportive e ricreative realizzando su questi percorsi dei veri e propri parchi lineari, segnalando per garantirne la sicurezza e attrezzandoli con piccole aree di sosta.

Questo al fine di strutturare una rete per la mobilità dolce all'interno del territorio leveranese, che confluisca su progetti regionali come la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese.

MOBILITA' SOSTENIBILE. E' obiettivo dell'Amministrazione Comunale intraprendere iniziative di promozione della "mobilità sostenibile", attivando sistemi di premiazione per chiunque scelga di muoversi senz'auto. Si promuoveranno, inoltre, iniziative quali la mobilità protetta dei bambini e dei ragazzi nei tragitti casa-scuola, la sperimentazione della chiusura domenicale alle auto del "giro del muro", con la collocazione di un mercatino domenicale in piazza Roma.

IL CENTRO STORICO. Questo luogo ha vissuto una fase durante la quale sono stati realizzati importanti interventi che hanno contribuito a renderlo uno spazio di notevole pregio.

La pedonalizzazione di piazza Roma e largo Fontana, il recupero funzionale della Torre Federiciana, di Palazzo Gorgoni, con il centro polifunzionale al piano terra e la Biblioteca comunale al primo piano, hanno restituito alla cittadinanza alcuni spazi dalle straordinarie potenzialità.

Pertanto, si rende ora necessario un intervento a tutela dei residenti che garantisca una maggiore attenzione alla pulizia degli spazi pubblici, la cura costante degli elementi di arredo urbano ed una maggiore sicurezza attraverso un controllo degli accessi notturni.

Benché Leverano disponga di un Piano dei Colori e Materiali, nato per conservare, migliorare e valorizzare progressivamente l'immagine del nostro centro storico, negli ultimi anni nulla è stato fatto perché questo fosse applicato. Pertanto l'Amministrazione Comunale cercherà di rilanciare il Piano, facendone un cardine della rinascita del Centro Storico, puntando alla sua conoscenza e applicazione capillare attraverso incontri con la popolazione residente e con le imprese edilizie ed impiantistiche che operano in tale contesto. Questo

potrebbe favorire il ripristino delle facciate sostituendo le piastrelle con l'intonaco e la pitturazione a base di calce.

DALLA PERIFERIA AL CENTRO STORICO. E' obiettivo dell'Amministrazione Comunale la realizzazione di una serie di interventi finalizzati a ricucire le aree periferiche del paese con le parti centrali attraverso un'organizzazione diversa della mobilità e la costruzione di percorsi pedonali protetti e ciclabili.

LE AREE PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.

Una riorganizzazione del nostro territorio dovrà tener conto della collocazione degli impianti produttivi. Non è più sostenibile che queste strutture debbano collocarsi in maniera disordinata producendo consumo di suolo in zone agricole. Sarà pertanto necessario individuare nuove aree per gli insediamenti artigianali e industriali secondo un criterio di ottimizzazione degli spazi urbani, di fruibilità delle strutture e di tutela del territorio agricolo. Inoltre sarà necessario intervenire nelle zone che attualmente ospitano insediamenti commerciali e

produttivi per completare e migliorare le infrastrutture primarie e i servizi.

COMPLETAMENTO DELLA RETE DELLE INFRASTRUTTURE PRIMARIE.

Nonostante gran parte del territorio sia servito dalla rete di fognatura nera esistono ancora zone urbanizzate all'interno del territorio comunale sprovviste di tale servizio. Riteniamo pertanto prioritario completare tale infrastruttura e ripristinare i tratti mal funzionanti. Nel contempo i cittadini già serviti dalla rete fognaria devono comprendere l'importanza di un adeguato e corretto allacciamento. L'Amministrazione, da parte sua, si impegnerà a vigilare sull'adempimento. Per noi qualità urbana vuol dire, soprattutto, dotare le zone residenziali,

dove i cittadini hanno già pagato gli oneri di urbanizzazione, dei servizi primari, come la rete idrica e fognaria ed il sistema di pubblica illuminazione, la dotazione di tutti i numeri civici.

UN PRONTO INTERVENTO PER LA MANUTENZIONE. Una cittadina bella come la nostra necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure per garantire la manutenzione,

programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori sfruttando gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio.

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

L'economia del Comune è incentrata in prevalenza sul settore economico, con particolare riferimento al commercio, al settore agricolo e all'artigianato.

Considerevole è, altresì, la crescita dell'attività libero- professionali.

L'occupazione giovanile in considerazione del livello di scolarizzazione, è in prevalenza diretta verso il settore pubblico o verso le attività commerciali o di servizi caratterizzati da una elevata conoscenza tecnologica.

Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc ...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

I dati si riferiscono Conti Consuntivi 2015-2016-2017 approvati INDICE:

Autonomia finanziaria = Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti Anno 2015: 77,00% Anno 2016: 86,00% Anno 2017: 97,00%

1.2 Quadro delle condizioni interne

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza

economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

Tributi e Tariffe

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) La Legge di Stabilità 2014 ha ridisegnato il gettito dell'imposta, introducendo un cospicuo numero di fattispecie di esenzione/esclusione riferite ad abitazione principale e pertinenze. Resta di spettanza dello Stato solo quanto sarà incassato dagli immobili di categoria D, per mantenere i saldi programmati di finanza pubblica.

Con la legge di Stabilità (n. 228/2012) l'intero gettito dell'imposta municipale è tornato a favore dei Comuni, a esclusione della quota dovuta per gli immobili di categoria D e tale previsione è stata confermata nella Legge di Stabilità per il 2014 (Legge n.147/2013, art. 521. Con la legge di Stabilità 2016 è stata abolita l'imposta sulla prima casa, mentre per quanto attiene l'IMU agricola vengono esentati tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società.

TASSA PER I RIFIUTI (TARI) Non si prevedono invece particolari novità sul versante del tributo destinato alla copertura dei costi del servizio rifiuti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) risentirà ovviamente delle decisioni che verranno assunte in tema di tributo immobiliare comunale essendo un entrata nata appositamente per regolare i rapporti finanziari tra comune e Stato per effetto delle varie normative sui tributi locali.

La legge di Stabilità 2016 ha previsto che i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

Per il 2018 vengono confermate le regole del 2017.

Gestione del Patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente

originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità

della situazione patrimoniale.

Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate

extratributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come più volte esplicitato nella presente relazione si evidenzia il continuo prelievo da parte dello Stato di risorse che mettono in seria difficoltà l'Ente Locale ad avere un equilibrio di parte corrente.

Analisi degli impegni già assunti ed investimenti in corso

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.

In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Indebitamento e sua disponibilità

L'art. 1, comma 539, della legge 190 modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al

netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

l'8% per gli anni dal 2012 al 2014 il 10% a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La capacità di indebitamento di questo Ente risulta essere del 1,30 % come risulta dal seguente prospetto:

Entrate anno 2015 TITOLO 1 5.534.934,86 TITOLO 2 1.026.301,61 TITOLO 3 645.479,75 Totale 7.206.716,22 Quota 10% 720.671,62 interessi passivi mutui già contratti 105.490,75 Interessi passivi presente mutuo Interessi passivi mutui già concessi

Margine disponibile per nuovi mutui 615.180,87 Limite capacità indebitamento 1,46 %

Equilibri della situazione corrente e generale

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo

tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Situazione economico-finanziaria degli organismi dell'ente

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono fondamentali per garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e per mantenere un livello di prestazione dei servizi alla cittadinanza, adeguati alle crescenti esigenze dell'utenza.

Obiettivo molto importante per l'Amministrazione comunale che ne ha individuato le priorità tra le linee strategiche di programma del proprio mandato amministrativo.

Tanto quanto le risorse finanziarie sono indispensabili per raggiungere gli obiettivi, allo stesso modo il personale dipendente che organizza, gestisce e collabora con l'Amministrazione è indispensabile per raggiungere i risultati attesi.

Pertanto, nell'ambito del costante monitoraggio del costo del lavoro e del quadro normativo di riferimento che pone diversi vincoli sia in termini di assunzione che in termini di spesa, l'attenzione ad una proficua gestione delle politiche del personale è imprescindibile per realizzare la riforma della Pubblica Amministrazione che vede i Comuni in prima linea dal momento che sono chiamati a fornire servizi e a svolgere funzioni di contatto più diretto con il territorio.

L'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni molto rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo che incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali del personale, nonché sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione che vede dal 2010 bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali.

Lo sviluppo organizzativo quindi, deve sempre più essere improntato alla massima flessibilità ed ottimizzazione delle risorse per affrontare la sfida della modernizzazione della pubblica amministrazione. A questo proposito la destinazione di risorse finalizzate alla formazione del personale assume un ruolo molto importante per le politiche di valorizzazione e di sviluppo professionale. La formazione costituisce una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento essenziale nella gestione delle risorse umane e rappresenta

una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) interno.

Non va sottovalutato che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo pari o superiore allo zero tra entrate ed uscite sia di parte corrente che in c/capitale. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Strumenti di rendicontazione

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP);
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

SEZIONE STRATEGICA:

c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;

e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;

f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

g) le variazioni di bilancio;

h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

1. Sezione operativa

A partire dall'esercizio 2014 l'ente è entrato in sperimentazione contabile dando così piena attuazione al nuovo sistema di bilancio armonizzato, previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata e l'obiettivo della riforma è diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Innanzitutto hanno trovato attuazione, nell'ambito della rilevazione finanziaria, i principi della universalità, integrità e veridicità del bilancio. Ora ogni fatto di gestione che abbia influenza sull'insieme economico-finanziario dell'ente, ancorché non produca effetti direttamente finanziari, deve essere registrato in bilancio (finanziario e economico-patrimoniale). In altri termini il bilancio (finanziario) deve divenire un fedele ambito che rende evidente ogni aspetto gestionale significativo e capace di produrre effetti finanziari e/o

economici - patrimoniali.

Il cambiamento delle regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli enti locali, si basa sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, contabilità (o aspetto della contabilità) che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- l'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del "piano dei conti" finanziari;
- la definizione delle regole di "accertamento" e "impegno", che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatoria ed autorizzatoria degli organi preposti.

Così come stabilito dal legislatore il bilancio di previsione finanziario è riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale.

Inoltre il D.L. 102/2013 prevede l'applicazione del principio applicato della programmazione e l'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sostituzione del fondo svalutazione crediti già utilizzato da questo ente negli esercizi precedenti.

Nel principio applicato della contabilità finanziaria vengono descritti gli strumenti di programmazione degli enti locali tra cui di particolare rilevanza si segnalano il Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatoria ed il Piano Generale di Sviluppo. L'ultimo strumento di programmazione, di competenza dell'organo esecutivo è il PEG, lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione,

alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Nel PEG sono altresì unificati il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatoria, così da permettere l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico, invece, individua per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevedrà la redazione e approvazione.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/azioni che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, vengono specificate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascun esercizio in cui si articola il programma e vengono specificate le motivazioni delle scelte adottate.

Con la programmazione per il triennio 2017/2019 l'Amministrazione intende individuare fonti di finanziamento alternative per fronteggiare le mutevoli esigenze di servizi e per una migliore gestione del territorio comunale.

La programmazione 2017/2019 tende prevalentemente a completare le opere pubbliche (rete viaria, rete fognante, pubblica illuminazione, messa in sicurezza edifici scolastici, ammodernamento campo sportivo, ecc.).

La spesa consolidata, aggiornata in base a contratti, contenimento dei consumi e delle rate di ammortamento dei mutui contratti, risulta così determinata:

- **SPESA DEL PERSONALE** Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448).

- **SPESE DI MANUTENZIONE** Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2017, come già effettuato nell'esercizio precedente, continuare il controllo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- **SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE** Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare mediante la verifica periodica di tutti i consumi e continuare nelle politiche di efficientamento energetico;

- **CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE** Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori, così come disposto dall'art. 27 della Legge 133/2008 (Taglia-carta).

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti anche mettendo in pratica le misure previste dal piano di informatizzazione adottato dall'ente.

- **FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione del personale.

- **PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO** Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- **TRASFERIMENTI** L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	14069
Popolazione residente al 31/12/2016	n.	14231
di cui: maschi	n.	7248
femmine	n.	6983
nuclei familiari	n.	5277
comunità/convivenze	n.	4
Popolazione al 01/01/2016	n.	14298
Nati nell'anno	n.	134
Deceduti nell'anno	n.	129
- saldo naturale	n.	5
Immigrati nell'anno	n.	123
Emigrati nell'anno	n.	195
- saldo migratorio	n.	72-
Popolazione al 31/12/2016	n.	14231
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	941
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	1194
In forza lavoro 1^ occ. (15/29 anni)	n.	2433
In età adulta (30/65 anni)	n.	6699
In età senile (oltre 65 anni)	n.	2964
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,90
	2015	1,08
	2014	1,03
	2013	1,28
	2012	1,29
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,86
	2015	0,83
	2014	0,80
	2013	0,87
	2012	0,91
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	21000
entro il		31/12/2016
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

Condizione socio-economica delle famiglie:

Superficie	Kmq.	4877
RISORSE IDRICHE		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	
STRADE		
* Statali	Km	
* Provinciali	Km	30
* Comunali	Km	130
* Vicinali	Km	55
* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	<NO>	
* Piano regolatore approvato	<SI> 07/07/2005 DC.24- DG.R.1982/06	
* Programma di fabbricazione	<NO>	
* Piano edilizia economica e popolare	<SI> 09/09/1977 decr.pres.reg.1045	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<SI> 17/03/1973 VAR.6.5.85 DG.R.4415	
* Commerciali	<SI> 05/05/1985 DG.R.4415/1985	
* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)		
SI		
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P.		

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A1		
A2	1	1
B1	2	2
B4	2	2
B5	1	
C1	14	7
C2	2	2
C3		
C4	8	7
C5	7	7
D1	5	
D3	3	
D4	4	4
D5	1	1
D6	2	1
TOTALE	52	34

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2016:

Di ruolo n.

34

Fuori ruolo n.

1.3.1.2 - AREA TECNICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1	OPERATORE		
A2	OPERATORE	1	1
B1	COLLAB.AMMINISTR	2	2
B4	OPERATORE	1	1
C1	ISTRUTT.TECNICO AMM	3	1
C4	ISTR.TECNICO AMMIN.	1	1
C5	ISTR.AMM.VO	1	1
D1	ISTRUTT.DIRETT.AMMIN	1	
D3	ISTR.DIRETT.INGEGN	1	
D3	ISTR.DIRETTIVO AGRIC	1	
D4	INSTR.DIRETTIVO	1	1
D5	ISTR.DIRETTIVO ING.	1	1
TOTALE		14	9

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	ISTRUTT. AMM. CONT.	3	1
C2	ISTR.AMM.CONT	1	1
C4	ISTR.AMMINISTR.CONT		
C5	ISTR.AMM.VO	2	2
D1	ISTR.DIRETTIVO	1	
D3	ISTR.DIRETTIVO	1	
D4	ISTR.DIRETTIVO	1	1
TOTALE		9	5

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	VIGILE URBANO	2	2
C4	VIGILE URBANO	6	5
C5	MARESCIALLO VV.UU	1	1
D4	VICE COMANDANTE	1	1
D6	COMANDANTE VV.UU.	1	
TOTALE		11	9

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B5	COLLAB.AMMINISTRAT		
C1	ISTR.AMM.VO	5	2
C3	ISTR.AMM.VO CONT		
C4	ISTR.AMM.VO CONT	1	1
C5	ISTR.AMM.VO	1	1
D3	ISTR.AMM.VO CONT		
D4	ISTR.DIRETTIVO		
TOTALE		7	4

1.3.1.6 - ALTRE AREE

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	COLLABORATORE		
B4	COLL.AMM.VO	1	1
B5	COLL.AMM.VO	1	
C1	ISTR.AMM.VO	1	1

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

C2	ISTR.AMM.CONT	1	1
C5	ISTRUT.AMM.VO	2	2
D1	ISTR.DIRETTIVO	3	
D3	ISTRUTT.DIRETTIVO		
D4	ISTR.DIRETTIVO	1	1
D6	VICE SEGRETARIO	1	1
TOTALE		11	7

La programmazione del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di pianificazione che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e i vincoli di finanza pubblica nonché con l'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

In coerenza con gli indirizzi ed obiettivi strategici del mandato e tenuto conto dei vincoli assunzionali e di spesa che non consentono di poter soddisfare tutte le esigenze organizzative rilevate, le politiche occupazionali nel triennio 2018 – 2020, tengono conto anche della necessità di reintegrare e incrementare la struttura organizzativa di figure di elevata professionalità che a seguito delle diverse cessazioni intervenute negli anni scorsi sono venute meno nella direzione di innalzare la professionalità complessiva dell'Ente.

Il processo di innovazione e di ammodernamento che vede impegnata da diversi anni la pubblica amministrazione, richiede infatti di potersi avvalere di professionalità specifiche, imprescindibili per una efficace gestione dei processi amministrativi.

Le disposizioni in materia di spending review succedutesi da alcuni anni hanno notevolmente inciso anche sulle dinamiche occupazionali e retributive del personale consolidando le misure di riduzione della spesa pubblica già introdotte dalla Legge Finanziaria del 2007.

L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni strutturali di ampio respiro, capaci di cogliere i bisogni emergenti e trasformarli in azioni concrete di sviluppo e di incremento della qualità dei servizi.

Fermo restando il rispetto di vincoli assunzionali disposto dalla normativa in materia di personale (limiti di spesa, limiti al turn over), nell'anno 2018 si cercherà di sfruttare tutte le disponibilità assunzionali rivenienti dalle cessazioni degli anni pregressi.

Il nostro Comune ha proceduto ad approvare il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 182 del 22 dicembre 2017.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Per maggiori dettagli si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale n.113 del 14 agosto 2017.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2017	2018	2019	2020
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	1	1	1	1
Scuole elementari	posti n.	834	830	830	820
Scuole medie	posti n.	450	450	450	450
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.	1	1	1	1
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km	13	15	15	15
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.				
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.				
Centro elaborazione dati	s/n	N	N	N	N
Personal computer	n.				

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2017	2018	2019	2020
1.3.3.1 - CONSORZI	1	1	1	1
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	1	1	1	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	1	1	1	1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1) CONSORZIO UNIVERSITARIO SALENTINO.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1) Università di Lecce GUAGNANO, NARDO', LEVERANO 2) n.32: PROVINCIA LECCE, C.C.I.A.A. LECCE, ALLISTE, LECCE, ARADEO, CALIMERA, CASARANO, CASTRIGNANO DEL CAPO, CAVALLINO, COPERTINO, CORSANO, COLLEPASSO, CURSI, DISO, GAGLIANO DEL CAPO, GALATINA, GALATONE, GALLIPOLI, GIURDIGNANO, GUAGNANO, MAGLIE, MARTANO, MATINO, MARTIGNANO, MELENDUGNO, MELISSANO, MELPIGNANO, MIGGIANO, MINERVINO, MONTERONI DI LECCE, MONTESANO SALENTINO, NARDO'.

3) n.116:

TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI LECCE

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda**1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i****1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**

1) FARMACIA COMUNALE SRL

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i**1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

DISTRIBUZIONE GAS METANO

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

SOCIETA' COMMERCIALE S.E.S. S.R.L.

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

UNION 3:

LEVERANO, CARMIANO, VEGLIE, PORTO CESAREO, COPERTINO, ARNESANO, LEQUILE, MONTERONI.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

1.1 FUNZIONI O SERVIZI:

1.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

1.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI:

2.1 FUNZIONI O SERVIZI:

2.1 MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

2.1 UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

Settore trainante dell'economia locale e' l'agricoltura, in particolare la floricoltura, la viticoltura, l'olivicoltura e le colture ortofrutticole, per le quali oltre che alla produzione si e' dediti anche alla commercializzazione dei relativi prodotti.

Nel mese di febbraio 2011 e' stata inaugurata la nuova "leverano farmacia comunale s.r.l." costituita dal comune- socio al 51%-e da un socio privato al 49%.l'obiettivo raggiunto e' importante soprattutto per il ruolo di rilevanza sociale che rivestono le farmacie comunali volte all'interesse generale della comunita' e alla qualita' dei servizi.

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	2.934.605,28								
Utilizzo avanzo di amministrazione		300.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.741.834,83	6.131.007,00	6.131.007,00	6.131.007,00	Titolo 1 - Spese correnti	11.040.144,63	7.657.044,00	7.541.131,00	7.008.733,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.709.483,27	1.095.556,00	986.654,00	466.800,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.008.954,65	740.888,00	740.888,00	740.888,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.812.238,55	2.434.929,00	4.970.000,00	350.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.078.621,57	2.759.929,00	4.990.000,00	370.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato				
Totale entrate finali	18.272.511,30	10.402.380,00	12.828.549,00	7.688.695,00	Totale spese finali	18.118.766,20	10.416.973,00	12.531.131,00	7.378.733,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.678,10	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	285.407,00	285.407,00	297.418,00	309.962,00
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.609.604,68	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.669.207,49	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00
Totale titoli	19.889.794,08	11.957.380,00	14.383.549,00	9.243.695,00	Totale titoli	20.073.380,69	12.257.380,00	14.383.549,00	9.243.695,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.824.399,36	12.257.380,00	14.383.549,00	9.243.695,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	20.073.380,69	12.257.380,00	14.383.549,00	9.243.695,00
Fondo di cassa finale presunto	2.751.018,67								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa al 1/1/2018	2.934.605,28			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.967.451,00	7.858.549,00	7.338.695,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.657.044,00	7.541.131,00	7.008.733,00
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		131.612,40	149.160,72	166.709,04
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	285.407,00	297.418,00	309.962,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		25.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	300.000,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.434.929,00	4.970.000,00	350.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	25.000,00	20.000,00	20.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.759.929,00 0,00	4.990.000,00 0,00	370.000,00 0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.735.295,49	5.534.934,86	5.571.299,00	6.131.007,00	6.131.007,00	6.131.007,00	10,05
2 Trasferimenti correnti	1.863.378,04	1.026.301,61	1.236.445,00	1.095.556,00	986.654,00	466.800,00	11,39-
3 Entrate extratributarie	645.459,20	645.479,75	731.997,00	740.888,00	740.888,00	740.888,00	1,21
4 Entrate in conto capitale	2.855.825,31	996.402,36	6.998.759,99	2.434.929,00	4.970.000,00	350.000,00	65,21-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	430.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.065.864,92	849.184,87	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.165.822,96	9.482.303,45	16.163.500,99	11.957.380,00	14.383.549,00	9.243.695,00	26,02-

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	4.647.837,20	4.230.977,02	4.190.500,00	4.623.319,00	4.623.319,00	4.623.319,00	10,33
Fondi perequativi	1.087.458,29	1.303.957,84	1.380.799,00	1.507.688,00	1.507.688,00	1.507.688,00	9,19
TOTALE	5.735.295,49	5.534.934,86	5.571.299,00	6.131.007,00	6.131.007,00	6.131.007,00	10,05

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2017	2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2018
IMU I^ CASA	0,40	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
IMU II^ CASA	0,76	0,76	927.400,00	927.400,00	0,00	0,00	927.400,00	927.400,00
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,76	0,76	0,00	0,00	323.600,00	323.600,00	323.600,00	323.600,00
TOTALE			928.400,00	927.400,00	323.600,00	323.600,00	1.252.000,00	1.251.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio (art. 54, comma 1, del D.lgs. 446/1997).

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- la tassa sui servizi Indivisibili (TASI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La categoria 02 "Tasse" ricomprende i corrispettivi dovuti dai contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente come ad esempio la TARI (Tassa Rifiuti).

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'Ente non direttamente ricomprese nelle precedenti ed il fondo solidarietà.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) La legge di Stabilità 2014 (legge n. 147/2013) ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA Con la Legge di Stabilità 2014 è stata abolita l'imposta per l'abitazione principale; il comma 707 ha modificato i commi 2 e 10 della disciplina IMU (articolo 13 del decreto legge 201/2011) in questo modo:

- (Dl. 201/2011 art. 13 comma 2) L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.
- L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua.

Pare utile precisare che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare dimorano abitualmente e/o abbiano la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione e per le relative pertinenze in relazione si applicano per un solo immobile.

Si mantiene la stessa struttura impositiva per le altre tipologie di immobili.

L'art.1, comma 26, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone per il 2016 la sospensione riguardo alla possibilità di disporre aumenti tributari rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicati nel 2015. Tale norma è stata prorogata con la legge 11 dicembre 2016 n.

232 (legge di stabilità 2017) anche per l'esercizio 2017.

Per l'anno 2018 non si prevede alcun aumento sui tributi né sulle tariffe.

Il gettito previsto per l'anno 2018 di € 1.252.000,00.

TARI - TASSA SUI RIFIUTI Per quanto concerne la componente tributaria TARI, le categorie e le tariffe sono state determinate facendo riferimento al DPR 158/99 e ai costi del Piano Finanziario 2018 da coprire.

La disciplina della TARI è la seguente:

- SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
- BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.
- TARIFFA: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.
- COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica.

Il gettito previsto per l'anno 2018 di € 2.243.819,00.

TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI Con l'art.1, comma 14, lett. a della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) la tassa viene eliminata dagli immobili destinati ad abitazione principale sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelli classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

È prevista dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio Comunale che determina l'aliquota del tributo, saranno determinati, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta.

Come già detto, la legge di stabilità ha abolito per l'anno 2016 la tasi sulle abitazioni principali.

I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, i servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2016 le aliquote sono le seguenti:

- 2,0 per mille per tutte le tipologie di immobili prevedendo delle detrazioni così come stabilito con deliberazione del C.C. n. 31 del 7/8/2014, € 25,00 per ogni figlio fiscalmente a carico e fino a 26 anni, per una detrazione complessiva massima pari a € 100,00.

Per il triennio 2018/2020 non si prevede un aumento dell'aliquota.

Il gettito previsto per l'anno 2018 di € 370.000,00. Il mancato introito per l'eliminazione del tributo sulla prima casa sarà compensato dal fondo di solidarietà.

ICI Le previsioni di entrata riferibili a questa voce derivano dai possibili esiti dell'attività di accertamento per le annualità d'imposta fino al 2014. Tale valore tiene conto del trend degli accertamenti effettuati negli anni precedenti e delle previsioni di recupero derivante dall'emersione di situazioni di evasione riscontrate in seguito ad appositi controlli incrociati con la banca dati

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

catastale e con tutti gli altri archivi informatici messi a disposizione dagli uffici della Pubblica Amministrazione.

Negli esercizi 2018, 2019 e 2020 è stato previsto un gettito di E. 80.000,00.

TOSAP Sono soggette alla tassa:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta il gettito previsto nell'esercizio 2018 risulta essere di € 70.000,00 così come per gli anni 2019 e 2020.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Per quanto concerne il gettito sull'imposta per la pubblicità risulta essere di € 25.000,00, mentre il gettito previsto per previsto per le pubbliche affissioni risulta pari ad € 1.000,00. Tali previsioni sono state confermate anche per gli anni 2019 e 2020.

ADDIZIONALE IRPEF L'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n.60/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Per l'anno 2018 non si prevede aumento delle aliquote, La previsione di entrata per detta voce di bilancio nell'anno 2018, 2019 e 2020 è di € 520.000,00.

Il risultato risulta congruo rispetto ai dati relativi al reddito pro capite comunicato dal Ministero delle Finanze.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC) Le disposizioni in esame ridefiniscono la disciplina di alimentazione-riparto del fondo di solidarietà comunale e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Autonomie Locali, ai fini dell'assegnazione ai Comuni del gettito IMU.

Nell'anno 2018, così come pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno, la previsione è di E. 1.507.688,00.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Unica) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
 - TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
 - TARI (Tassa sui Rifiuti) tributo istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 147/2013, Il tributo deve coprire integralmente la spesa di gestione del servizio rifiuti.
- Pur cambiando denominazione, da TARES a TARI, il prelievo tributario è del tutto simile a quello dell'anno precedente. Vengono inoltre mantenute tutte le riduzioni ed agevolazioni già previste per la Tares.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE E DETRAZIONI Con la Legge di Stabilità 2016 viene confermata l'abolizione della tassa sulle abitazioni principali, con eccezione delle abitazioni di cat.A/1, A/8 e A/9 Nell'anno 2018 non è stato previsto alcun aumento di aliquote.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) La novità principale è che dal 2016 con la Legge di Stabilità viene abilita la tassa sulle abitazioni principali.

Nell'anno 2018 non è stato previsto alcun aumento di aliquote.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI Le aliquote sono state applicate in base alla normativa vigente. La previsione per l'anno 2018, tiene conto del trend delle riscossioni dell'esercizio precedente.

La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. 507/93.

ADDIZIONALE IRPEF La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione nei limiti fissati dal D.Lgs. 360/98 e dai commi 142 e 143 dell'art.1 della Legge 296/96.

Per l'anno 2018 non è stato previsto nessun aumento della tassazione.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario responsabile ai fini degli adempimenti IMU e ICI è individuato nella persona del responsabile del Settore Finanziario, Dott. Roberto Blasi.

Altre considerazioni e vincoli

I valori monetari iscritti nei cespiti di entrata per gli anni 2018, 2019 e 2020 tengono conto del trend di previsione degli anni precedenti e degli adeguamenti dovuti alle normative vigenti.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	1.863.378,04	1.026.301,61	1.236.445,00	1.095.556,00	986.654,00	466.800,00	11,39-
TOTALE	1.863.378,04	1.026.301,61	1.236.445,00	1.095.556,00	986.654,00	466.800,00	11,39-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Nella parte corrente del bilancio relative ai trasferimenti erariali riportano le modifiche di allocazione riviste ai sensi del D.Lgs. 23/2011 e confermate dalle successive leggi in materia.

Pertanto il bilancio di previsione riporta fra i contributi correnti dello Stato i trasferimenti non fiscalizzati e cioè quelli relativi:

- al Fondo Sviluppo Investimenti, che è stato iscritto nel triennio 2018/2020 secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 11, della Legge Finanziaria per il 2003 e tenendo conto delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere;
- alla quota di trasferimento compensativo del personale ex ETI;
- ad altri trasferimenti statali - ai trasferimenti iscritti quali voci non consolidate principalmente in materia di diritto allo studio.
- ai trasferimenti iscritti quali voci non consolidate principalmente in materia di diritto allo studio.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della Regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e, proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo conto delle assegnazioni definitive 2017 relative ai servizi consolidati (Diritto allo studio, Assistenza, ecc.) e delle comunicazioni di assegnazione di nuovi contributi.

Per quanto attiene al contributo per libri di testo e facilitazione viaggi, al momento non risultano comunicazioni in merito, comunque, trattandosi di entrate a specifica destinazione, sono state previste uguali sia in entrata che in uscita e saranno opportunamente oggetto di valutazioni successive non appena le stesse verranno definitivamente assegnate e quindi potranno essere oggetto di eventuali variazioni.

Negli esercizi 2019 e 2020 sono state confermati tutti gli stanziamenti previsti nel 2018.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Non avendo al momento alcuna somma per trasferimenti correlati ad attività diverse, nell'esercizio 2018 non è stata prevista alcuna somma.

Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	457.303,77	541.055,91	497.757,00	678.788,00	678.788,00	678.788,00	36,37
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	36.773,84	35.952,69	30.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	10,00
Interessi attivi	149,61	0,58	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	10.004,26	10.962,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	72,63-
Rimborsi e altre entrate correnti	151.231,98	58.466,31	193.178,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	86,54-
TOTALE	645.459,20	645.479,75	731.997,00	740.888,00	740.888,00	740.888,00	1,21

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

In questa categoria sono compresi i proventi dei servizi gestiti dall'Ente e in particolare: impianti sportivi, trasporti e refezioni scolastiche. Sono inoltre compresi i proventi derivanti dalle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada e i proventi provenienti dalla gestione dei parchimetri.

Gli stanziamenti 2018 sono stati inseriti in bilancio sulla base delle segnalazioni dei competenti uffici e/o tenendo conto del trend di riscossioni degli anni precedenti.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'Ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, ecc.

Per quanto attiene ai fitti, la previsione di entrata ammonta a € 25.630,00 riveniente da fitto terreni ed immobile alla ditta Wind e Telecom per installazione antenne.

Negli esercizi 2019 e 2020 non sono previsti ulteriori aumenti e pertanto gli stanziamenti sono stati confermati.

Altre considerazioni e vincoli.

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle giacenze dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e degli ulteriori mutui e prestiti obbligazionari e alle somme depositate in Banca Italia.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	2.451.529,56	605.976,50	6.639.223,02	2.084.929,00	4.620.000,00	0,00	68,60-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.128,64	12.772,27	1.471,36	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	399.167,11	377.653,59	358.065,61	350.000,00	350.000,00	350.000,00	2,25-
TOTALE	2.855.825,31	996.402,36	6.998.759,99	2.434.929,00	4.970.000,00	350.000,00	65,21-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Trasferimenti e contributi in C/capitale I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione, provincia o unione europea. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Altre considerazioni e illustrazioni.

La realizzazione delle suddette risorse per la maggior parte è subordinata alla disponibilità di fondi statali e regionali e al sistema di riparto degli stessi.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	348.983,55	377.653,59	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Dal 2018, diversamente da quanto stabilito dal legislatore per il 2017, ai sensi dei commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, i contributi dai permessi di costruire e le relative sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

a interventi di riuso e di rigenerazione;
a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, a spese di progettazione di opere pubbliche.
Gli interventi sopra elencati sono generalmente contabilizzati nel titolo II della spesa, tranne la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
I proventi derivanti dagli oneri concessori sono stati destinati nel triennio per Euro 350.000,00 tutte a spese di investimento.

Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità'.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Negli esercizi 2018, 2019 e 2020 come sopra evidenziato, l'A.C. ha ritenuto di destinare interamente gli introiti rivenienti dal versamento degli oneri di urbanizzazione a spese di investimento.

Altre considerazioni e vincoli.

Da sottolineare che una quota pari al 7% degli oneri concessori calcolati sulle concessioni edilizie rilasciate in ogni esercizio, utilizzando le risorse destinate a spese di investimento, deve essere devoluta alla competente autorità religiosa secondo quanto previsto dall'art.3 della L.R. 4/2/1994, n.4.
Ai sensi del 5° comma dell'art.3 della suddetta L.R.
l'autorità religiosa è obbligata a trasmettere entro il 31 dicembre una relazione analitica sull'utilizzazione delle somme percepite, nelle percentuali prescritte dal 4° comma dell'art.3.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	430.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	430.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per quanto riguarda le previsioni relative al ricorso al credito la normativa sul Pareggio di bilancio condiziona la dinamica dell'indebitamento.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'art. 1, comma 539, della legge 190 modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

l'8% per gli anni dal 2012 al 2014 il 10% a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La capacità di indebitamento di questo Ente risulta essere del 1,46 % come risulta dal seguente prospetto:

Entrate anno 2015 TITOLO 1 5.534.934,86 TITOLO 2 1.026.301,61 TITOLO 3 645.479,75 Totale 7.206.716,22 Quota 10% 720.671,62 interessi passivi mutui già contratti 105.490,75 Interessi passivi presente mutuo Interessi passivi mutui già concessi

Margine disponibile per nuovi mutui 615.180,87 Limite capacità indebitamento 1,46 %

Altre considerazioni e vincoli.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente per i bilanci futuri e, per quanto attiene il "pareggio di bilancio", pur non agendo direttamente sugli stanziamenti di competenza in conto capitale, incidono però indirettamente sul nuovo debito tramite gli stringenti vincoli posti sui pagamenti in conto capitale.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2019	Previsione 2020	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce della spesa sia in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

La legge di stabilità 2018 conferma, come per il 2017, l'innalzamento anche per l'esercizio 2017 da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Per l'esercizio 2018 il limite di anticipazione di cassa che il tesoriere comunale può effettuare è fissato nella misura di € 3.002.798,43 pari ai 5/12 delle entrate accertate e relative ai primi tre titoli del bilancio consuntivo 2016 pari a € 7.206.716,22.

Nell'esercizio 2018 non si ritiene di dover far ricorso alla suddetta anticipazione.

Altre considerazioni e vincoli.

Si procederà, solo se necessario ed in via prioritaria, al ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione in luogo del ricorso all'anticipazione anche al fine di evitarne i corrispondenti costi per interessi passivi.

3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali 0101

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il servizio Istituzionale opera a supporto di tutti gli organi istituzionali per le attività connesse al Sindaco, Giunta Comunale, Presidente del Consiglio, Consiglieri Comunali, conferenze dei capigruppo (convocazioni, nomine, deleghe, incarichi, rimborsi per missioni istituzionali, competenze varie di legge), nonché nomine dei rappresentanti del Comune in seno all'Unione 3, nomine commissioni di legge e loro attività (commissione per aggiornamento elenco giudici popolari, commissione elettorale comunale, consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ecc.) garantendo un rapporto trasparente ed efficiente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'azione dell'Amministrazione comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra, di diventare organizzazione capace di attuare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere

quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

In quest'ottica si vuole operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

E' già attivo il sito internet istituzionale, ove necessario, sarà rivista la struttura al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

Nella logica di comunicazione telematica, prosegue il dialogo con i cittadini, avvalendosi di diversi modi di interazione, come i social network per comunicazioni tempestive e veloci.

La partecipazione. Al fine di promuovere e garantire la partecipazione dei cittadini alla vita politica ed alle decisioni dell'Amministrazione comunale si prevede l'organizzazione di incontri tematici, tavoli partecipati in cui si potranno raccogliere le istanze dei cittadini e procedere ad un'azione amministrativa sempre più vicina alle reali esigenze dei cittadini.

L'obiettivo è quello di realizzare ed implementare occasioni di partecipazione e discussione sui temi importanti e di maggiore interesse per l'intera città o per i singoli quartieri, anche grazie alla promozione di processi che aiutano la presa in carico da parte dei cittadini/e dei propri bisogni/diritti, spingendo all'assunzione di una responsabilità collettiva nei confronti della propria comunità, oltre che di incrementare e sostenere la partecipazione attiva delle realtà associative.

Tra le iniziative volte al raggiungimento di tali obiettivi si possono prevedere:

In una logica di continuità con l'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi, si propone di attuare un collegamento fra le decisioni assunte dall'organo assembleare dei ragazzi e il consiglio e la giunta comunali. In particolare i ragazzi verranno stimolati a elaborare proposte su temi specifici.

Proposta e realizzazione di nuove forme di partecipazione decentrata, necessarie per garantire un capillare flusso di relazioni tra istituzione e comunità cittadina, attraverso la costituzione di gruppi tematici, di incontri partecipati ed attivazione di collaborazioni sinergiche con le realtà territoriali presenti.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

In un'ottica di massimo risparmio di risorse umane e strumentali impegnate, si eviterà quanto più possibile l'utilizzo della carta sia nella predisposizione degli atti degli organi che nelle comunicazioni e trasmissioni, privilegiando l'archiviazione dei files digitali, la posta elettronica e la pec con abbattimento dei costi.

Si assicura la presenza di ditta specializzata per la resocontazione tramite stenotipia computerizzata con trascrizione degli interventi delle sedute comunali e si assicura con ditta esterna il servizio di streaming delle sedute consiliari.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	270.717,00	257.050,00	252.243,00	
TOTALE (C)	270.717,00	257.050,00	252.243,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	270.717,00	257.050,00	252.243,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	270.717,00	100,00	257.050,00	100,00	252.243,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	270.717,00	0,00	257.050,00	0,00	252.243,00	0,00

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale 0102

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il servizio svolge attività di supporto al Segretario Generale.
Collabora con il Segretario per gli adempimenti in materia di Piano Triennale della prevenzione della corruzione, del piano triennale della trasparenza e integrità e per successivi controlli interni e successivi di regolarità amministrativa.
Cura l'aggiornamento dello statuto e dei regolamenti di competenza del settore.
Procede all'acquisizione di beni e servizi tramite il sistema ME.PA.
Procede all'aggiornamento della sezione amministrazione trasparente per le materie di competenza del settore.
Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione ed archiviazione di documenti vari (delibere, determine, decreti ecc.).
Secondo le norme regolamentari ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.
Nel programma vi è inoltre la gestione del protocollo, con tutte le problematiche ed adempimenti, anche in tema di adeguamento al Codice dell'amministrazione Digitale e conservazione sostitutiva dei documenti, oltre alla gestione dell'albo pretorio on line, pubblicazioni varie.
conservazione sostitutiva dei documenti, oltre alla gestione dell'albo pretorio on line, pubblicazioni varie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della PEC, abbattendo i tempi e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate. Per lo scambio di informazioni con i cittadini, tra l'altro, si utilizzeranno l'albo pretorio on line e il sito ufficiale del comune.
La gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, offrendo risposte a servizi, informazioni, preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile e utilizzando quanto più procedure digitalizzate

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.
Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) del Comune di Leverano prevede, tra le azioni da mettere in atto, anche l'efficientamento energetico degli edifici comunali e la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli stessi.
Nel 2015 si è intervenuti sulla prima struttura comunale.
Un intervento di efficientamento energetico del Teatro Comunale di € 250.000,00 che ha portato all'installazione di un impianto fotovoltaico di 47 kw. Non potendo intervenire contestualmente su tutti gli edifici restanti - le risorse necessarie sarebbero ingenti - l'obiettivo è di rendere l'edificio comunale che ospita il Municipio autosufficiente energeticamente entro la fine del mandato.
Si redigerà ed approverà un progetto definitivo di efficientamento energetico che potrà essere utilizzato non appena la Regione Puglia pubblicherà il bando previsto con i fondi P.O. FERS 2016/2020. Il progetto complessivo prevede una spesa di 1.220.000,00 di euro.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

In un'ottica di massimo risparmio di risorse umane e strumentali impegnate, si eviterà quanto più possibile l'utilizzo della carta sia nella predisposizione degli atti degli organi che nelle comunicazioni e trasmissioni, privilegiando l'archiviazione dei files digitali, la posta elettronica e la pec con abbattimento dei costi.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	200.000,00	1.140.000,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	200.000,00	1.140.000,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	414.401,00	408.401,00	408.401,00
TOTALE (C)	414.401,00	408.401,00	408.401,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	614.401,00	1.548.401,00	408.401,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	414.401,00	67,40	408.401,00	26,40	408.401,00	100,00
Spesa per investimento	200.000,00	0,00	1.140.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	614.401,00	0,00	1.548.401,00	0,00	408.401,00	0,00

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, 0103

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Sono incluse altresì le attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate qualora la stessa non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le azioni proposte tengono conto della progressiva e continua riduzione delle risorse operata da parte del governo nei confronti delle autonomie locali, in considerazione della necessità di coinvolgere tutto il settore pubblico nel recupero di efficienza e nella riduzione del debito.

Tale riduzione non dovrà influire su servizi e prestazioni indispensabili ed essenziali all'esercizio dei diritti di cittadinanza e al sostegno delle categorie di cittadini più fragili a cui rivolgere prestazioni sociali e interventi a loro tutela.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo dei Servizi Ragioneria e Contabilità del Personale, rafforzandone l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Servizio Economico - Finanziario si propone di:

1. promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e del conseguente Piano Esecutivo di Gestione;
 2. coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
 3. svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di Bilancio;
 4. gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;
 5. migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza;
 6. promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente, garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria 2017 (Rendiconto di Gestione) nelle sue tre diverse componenti: finanziaria, economica e patrimoniale;
 7. svolgere una funzione di formazione continua del personale dell'Ente esterno al Servizio Economico - Finanziario per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggior consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate per il supporto nelle scelte gestionali, per la formalizzazione degli atti correlati e per le attività di controllo;
 8. informare costantemente i Responsabili di Servizio in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta;
 9. garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi a:
 - corresponsione del trattamento economico ai dipendenti;
 - atti relativi al pensionamento, alle procedure contabili ed alla gestione dei rapporti con gli enti previdenziali;
 - gestione delle prestazioni occasionali di lavoro accessorio;
 10. continuare ad affinare gli strumenti del Controllo di Gestione per renderli più ricchi di contenuti operativi e, quindi, più in grado di espletare la funzione di guida alla gestione. È da sottolineare a questo proposito come, alla luce della normativa in materia, il Controllo di Gestione abbia assunto un ruolo ancora più rilevante all'interno della struttura dell'Ente.
- Il Servizio, nel corso dell'esercizio, affronterà inoltre i seguenti progetti e/o attività:
- monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia, al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della legislazione comunitaria;
 - monitoraggio delle opportunità di finanziamento da parte di altri Enti, sia per la realizzazione di opere pubbliche che per l'attivazione di progetti di parte corrente, con costante comunicazione dei risultati di questa attività agli Amministratori ed ai Responsabili referenti;
 - monitoraggio dell'attività economico-finanziaria dell'Ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi che verranno definiti in materia di "pareggio di bilancio" e del rispetto puntuale degli adempimenti ad esso connessi;
 - elaborazione del Rendiconto della Gestione 2017 e dei relativi allegati secondo gli schemi e del Bilancio consolidato di cui al D.Lgs. n.118/2011;
 - raccolta e coordinamento dell'attività di elaborazione di ulteriori questionari per la definizione dei parametri per l'elaborazione dei costi standard dei servizi alla base del federalismo.
- ulteriori questionari per la definizione dei parametri per l'elaborazione dei costi standard dei servizi alla base del federalismo. nell'anno 2014 e 2015. Nello specifico, si focalizzerà l'attenzione sui seguenti aspetti:

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

- elaborazione del Rendiconto della Gestione 2015 e dei relativi allegati secondo gli schemi e del Bilancio consolidato di cui al D.Lgs. n.118/2011;
- redazione del Regolamento di Contabilità conforme al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai nuovi principi contabili; verranno inoltre coordinate due attività di natura intersettoriale:
- entrata a regime della gestione della fatturazione elettronica, in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi;
- raccolta e coordinamento dell'attività di elaborazione di ulteriori questionari per la definizione dei parametri per l'elaborazione dei costi standard dei servizi alla base del federalismo.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati. (computer, stampanti, fotocopiatore, calcolatrici, ecc.)

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione regionale.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	274.648,00	274.648,00	274.648,00	
TOTALE (C)	274.648,00	274.648,00	274.648,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	274.648,00	274.648,00	274.648,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	274.648,00	100,00	274.648,00	100,00	274.648,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	274.648,00	0,00	274.648,00	0,00	274.648,00	0,00

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0104

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale, nel definire la sua politica fiscale, richiama i due principi fondamentali, in materia tributaria, contenuti nella Costituzione, che sono: il principio di legalità dei tributi, il principio della progressività del sistema tributario. E crede che una politica fiscale in osservanza della Costituzione si possa realizzare a partire dai seguenti punti:

Spostamento del carico fiscale dai ceti popolari alle grandi ricchezze, attuando una progressività delle aliquote su tutte le imposte comunali.

Spostamento del carico fiscale dal lavoro alla rendita (pensando, ad esempio, all'introduzione dell'imposta di scopo sui grandi patrimoni immobiliari, che a nostro parere potrebbe essere finalizzata al finanziamento di un Piano per il Lavoro) Seria partecipazione del comune alla lotta all'evasione fiscale (che rappresenta un forte segnale di legalità, di equità e di giustizia sociale nei confronti di chi si comporta correttamente dinanzi agli obblighi tributari) Ridefinizione delle politiche tariffarie e delle esenzioni

per orientare i consumi di servizi pubblici e ampliando la solidarietà nei confronti delle fasce deboli.

Applicazione della tariffazione puntuale della tassa sui rifiuti con forte progressività al crescere delle quantità pro-capite di indifferenziato prodotte

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

La finanza locale ha vissuto nel 2015 un anno di "pausa e di riflessione", dopo un lungo periodo di cambiamento, per cui i principali tributi sono confermati, in attesa di una riforma organica in materia di tassazioni sugli immobili e della riforma del catasto.

Nel 2016 è stata abolita la tassazione locale sull'abitazione principale, per cui la componente di gettito IMU e TASI legata all'abitazione principale è stata compensata da un trasferimento di risorse da parte dello Stato.

IUC Imposta Unica Municipale: componente TASI Per la TASI, nell'anno 2016 è stata abolita la tassa sull'abitazione principale. Occorrerà verificare con attenzione l'effettiva evoluzione normativa per verificare se sugli altri immobili soggetti a tassazione da parte dell'ente (aree edificabili e immobili merce) permarranno i requisiti per la tassazione.

Fondamentale sarà la comunicazione ai contribuenti sul comportamento fiscale da tenere.

IUC Imposta Unica Municipale: componente IMU Fondamentale è il lavoro di aggiornamento sulla banca dati con l'inserimento delle dichiarazioni IMU e dichiarazioni di successione, i MUI (Modello Unico Informatico) ricevuti nell'ultimo anno, nonché le richieste di agevolazione.

E' prevista nel triennio l'attività di controllo dei versamenti IMU relativi agli anni di imposta 2013/2014/2015 su quanto pagato dal contribuente rispetto alla situazione catastale.

IUC Imposta Unica Municipale: componente TARI La tassa rifiuti TARI comporta le seguenti attività preliminari:

- Definizione dei costi complessivi del servizio di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento del servizio
- Redazione del piano finanziario in collaborazione con l'ufficio tecnico
- Simulazione del gettito e definizione delle tariffe
- Bollettazione e invio ai contribuenti degli F24 per il pagamento
- Gestione della riscossione TARSU/TARES E' prevista la prosecuzione dell'attività di accertamento ai fini del recupero evasione/elusione TARSU

2014 e TARES 2015 e 2016 sia sulle utenze non domestiche che sulle utenze domestiche:

- per le utenze non domestiche in prosecuzione con l'attività di controllo svolta si completerà la verifica delle superfici soggette a tassazione con la tipologia di rifiuti prodotti, speciali o assimilati agli urbani;

- per le utenze domestiche prosegue il controllo massivo attraverso l'incrocio dei contribuenti con i nuclei familiari risultanti all'Anagrafe Comunale, al fine di verificare che tutti i nuclei familiari siano soggetti alla tassa;

- inoltre per le utenze domestiche è prevista l'attività di controllo delle superfici dichiarate dal contribuente con la superficie catastale, in quanto la L.311/04 all'art.1 comma 340 ha previsto che "a decorrere dal 1 gennaio 2005 per le unità immobiliari di proprietà privata a destinazione ordinaria censite nel catasto edilizio urbano, la superficie di riferimento non può in ogni caso essere inferiore all'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri del DPR138/98.....".

ICI: Si prevede nel 2018 di svolgere l'attività di accertamento attraverso il controllo dell'evasione relativamente all'anno 2013 e 2014.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (C)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0105

Responsabile COSTANTINO VALERIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente che saranno gestiti dal settore tecnico.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il presente programma prevede la gestione tecnica (e amministrativa solo per gli edifici di uso pubblico) dell'intero patrimonio immobiliare di proprietà comunale, nonché la gestione tecnica degli edifici di edilizia residenziale pubblica. Tra le attività programmate vi sono anche le acquisizioni di aree a seguito di cessioni gratuite (o abusi edilizi, etc.), nonché le eventuali alienazioni di beni immobili (edifici e terreni).

Il programma persegue una gestione attiva del patrimonio immobiliare comunale attraverso la conoscenza preventiva e la messa a punto di orizzonti di investimento strategici coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi dell'Amministrazione e in accordo con i più generali processi di razionalizzazione delle attività e di massima efficacia delle risorse impegnate nelle varie fasi dei procedimenti d'ufficio, puntano prioritariamente:

- a una più idonea e produttiva gestione del patrimonio immobiliare comunale per la valorizzazione dei beni nell'ambito di usi pubblici;
- all'ottimizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili a civile abitazione per la buona conservazione degli stessi;
- alla gestione integrata dei procedimenti di acquisizione e alienazione degli immobili (pratiche catastali, frazionamenti, rogiti);
- alla definizione di forme di gestione degli immobili comunali che possano garantire il pieno sfruttamento delle specifiche potenzialità.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	285.000,00	200.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	285.000,00	200.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	191.500,00	111.500,00	111.500,00	
TOTALE (C)	191.500,00	111.500,00	111.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	476.500,00	311.500,00	111.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	31.500,00	6,60	31.500,00	10,10	31.500,00	28,30
Spesa per investimento	445.000,00	0,00	280.000,00	0,00	80.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	476.500,00	0,00	311.500,00	0,00	111.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico 0106

Responsabile COSTANTINO VALERIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche; comprende inoltre le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare secondo le scadenze stabilite dalla Legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il mantenimento del servizio tecnico viene espletato attraverso l'esecuzione di tutte le pratiche amministrative, gestionali, manutentive e progettuali tipiche del settore lavori pubblici. In tal senso si segnalano:

- l'espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici pubblici, spazi pubblici e reti tecnologiche (predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- l'attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
- l'attività di istruttoria delle opere pubbliche a scomputo d'oneri da realizzarsi da privati a fronte di interventi edificatori, il controllo dei lavori relativi ed il collaudo degli stessi direttamente o tramite professionisti esterni;
- la predisposizione dei vari provvedimenti amministrativi (delibere, determine, bandi di gara, ecc.);
- l'attività di contatto con gli altri uffici comunali per la corretta gestione delle varie pratiche tecniche e/o amministrative;
- l'attività di contatto con il pubblico per definizione delle pratiche in itinere o per la soluzione delle diverse problematiche emergenti;
- l'attività di piccola manutenzione eseguite in amministrazione diretta tramite il personale comunale.

Vista la specificità di alcuni interventi (verifiche impianti elettrici, collaudi statici, collaudi impianti antincendio ecc.), potrebbe rendersi necessario nel corso dell'anno fare ricorso ad interventi esterni di consulenza che verranno affidati a Tecnici abilitati.

Attività di manutenzione varia, collegata a casi di emergenza o a particolari urgenze sugli impianti.

Garantire la perfetta efficienza degli impianti anche in orari tipicamente non coperti dal normale orario di servizio, e – contemporaneamente – soddisfare le necessità dell'utenza interna all'Ente.

Completamento della rete delle infrastrutture primarie:

completamento e ripristino tratti mal funzionanti della rete comunale di fognatura nera Dotazione delle aree residenziali, coperte dagli oneri di urbanizzazione, dei servizi primari, quali reti idrica e fognaria, sistema di pubblica illuminazione.

Istituzione di una squadra di "Pronto intervento" della manutenzione e del decoro urbano, che si attivi, anche attraverso le segnalazioni dei cittadini, in maniera efficace e tempestiva per garantire la cura ordinaria delle strade, la manutenzione quotidiana degli spazi e delle strutture comunali, la sorveglianza sulle modalità di esecuzione dei lavori pubblici.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i servizi sono dotati di procedure automatizzate e provvisti di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

L'ufficio Tecnico LL.PP. è dotato di un'autovettura, di un autocarro e di un motoveicolo APE. Gli operai dell'ufficio tecnico sono dotati di attrezzatura varia.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

--	--	--	--	--

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	245.719,00	225.719,00	225.719,00	
TOTALE (C)	245.719,00	225.719,00	225.719,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	245.719,00	225.719,00	225.719,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	225.719,00 ^{91,90}	225.719,00 ^{100,00}	225.719,00 ^{100,00}
Spesa per investimento	20.000,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
TOTALE	245.719,00^{0,00}	225.719,00^{0,00}	225.719,00^{0,00}

3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consult. popolari - Anagrafe e stato civ.0107

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile, leva ed elettorali.

Il cambio di residenza, in forza delle disposizioni legislative entrate in vigore nel 2012, viene eseguito in tempo reale. Ciò comporta tempi strettissimi per la ricezione della domanda, le verifiche della effettiva presenza, le comunicazioni conseguenti agli altri enti e organismi. I software utilizzati dai servizi demografici vengono tempestivamente aggiornati con le normative che man mano entrano in vigore.

Si sta effettuando l'allineamento dei dati anagrafici in vista dell'entrata a regime dell'ANPR e con il controllo incrociato dei codici fiscali degli utenti, eliminando le discrasie.

La riforma della giustizia del 2014 ha disciplinato all'art. 12 la separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica delle condizioni di separazione e di divorzio innanzi all'ufficiale di stato civile. Questo implica nuovi procedimenti con le altre pubbliche amministrazioni e anche sanzionatori nei confronti degli avvocati che non rispettano i termini di presentazione degli accordi di separazione.

Dal 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il fascicolo elettorale elettronico, che andrà a sostituire gradualmente e quasi totalmente l'attuale fascicolo cartaceo che doveva seguire l'elettore nei vari spostamenti di residenza.

Saranno ridotti i costi di trasmissione delle documentazioni, essendo obbligatorio unicamente l'invio tramite PEC.

I servizi demografici dovranno utilizzare per la quasi totalità delle comunicazioni la posta mail certificata, sia con i consolati all'estero, sia con le altre pubbliche amministrazioni e comuni.

Inoltre si attende ai vari adempimenti in materia di statistica, sia con gli invii mensili dei deceduti, trasferiti, accordi extragiudiziali di separazioni e divorzi, comunicazioni e rilevazioni varie da inviare alla prefettura, oltre alle rilevazioni statistiche effettuate per conto dell'ISTAT.

Si attenderà alle varie incombenze connesse con le consultazioni elettorali e referendarie in programma nel corso degli anni 2018-2020.

Ci si propone di attivare la procedura tesa a rendere possibile al cittadino di riportare sulla carta d'identità il consenso o il diniego alla donazione di organi e tessuti in caso di morte.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva ed elettorali, oltre che gli adempimenti in materia di statistica sarà effettuata nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti.

L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Si utilizzerà la piattaforma MEPA per tutti gli affidamenti di servizi e acquisti di beni, nei limiti imposti dal nuovo codice dei contratti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	100.000,00	50.000,00	50.000,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	100.000,00	50.000,00	50.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	106.520,00	106.520,00	106.520,00	
TOTALE (C)	106.520,00	106.520,00	106.520,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	206.520,00	156.520,00	156.520,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	206.520,00	100,00	156.520,00	100,00	156.520,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	206.520,00	0,00	156.520,00	0,00	156.520,00	0,00

3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali 0111

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Vi fanno, pertanto, parte le spese relative alle polizza Responsabilità civile verso terzi, polizza infortuni dipendenti, responsabilità patrimoniale professionale, tutela legale e giudiziaria, gestione spese legali e contenzioso, gestione pratiche di risarcimento danni RCT/RCO.

Viene infine inserita l'attività relativa all'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento promossi dal Centro per l'impiego o da Università o altri istituti d'istruzione.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Tutta l'attività di cui sopra è tesa al massimo contenimento della spesa, con definizione transattiva delle pratiche di richieste risarcimento danni, ove possibile, anche ai fini di ottenere un risparmio sui premi assicurativi.

Inoltre si tende a contenere le spese relative agli incarichi legali, contrattando con gli stessi l'importo sulla scorta della tariffa professionale vigente tendenzialmente sui valori minimi.

L'attivazione degli stages scolastici ed i tirocini formativi tende ad agevolare le scelte professionali degli allievi e dei giovani laureati, mettendoli in contatto con il modo del lavoro.

AMPLIAMENTO RETE DATI COMUNE DI LEVERANO Il Comune di Leverano per anni ha avuto un collegamento alla rete dati utilizzando una banda garantita molto bassa rispetto alle esigenze attuali. Ciò ha comportato rallentamenti nell'utilizzo delle macchine informatiche e l'impossibilità di utilizzare strumenti informatici di ultima generazione che avrebbero permesso il miglioramento dei processi e l'immediatezza delle operazioni. Già nel

2013 si è provveduto, pertanto, al passaggio ad una banda garantita 4 volte superiore a quella prima utilizzata.

Questo ha consentito di avere una macchina amministrativa più efficiente e più immediata nelle risposte alle esigenze lavorative. Dopo la realizzazione dell'infrastruttura che ha portato sul territorio di Leverano la banda larga con grazie alla fibra ottica, l'Amministrazione Comunale ha dato mandato agli uffici competenti di richiedere l'allacciamento alla stessa. Ciò ha consentito a pari costo di usufruire della fibra ottica a 100 mega ponendo le basi per uno sviluppo delle tecnologie informatiche e dell'erogazione dei servizi ai cittadini direttamente sul portale istituzionale.

SOFTWARE E HARDWARE – PASSAGGIO AL CLOUD COMPUTING – BANDO DI GARA L'obiettivo è quello di addivenire alla realizzazione di un Sistema Informatico Integrato, che possa supportare adeguatamente le attività interne dell'Amministrazione Comunale e che consenta di erogare servizi all'utenza esterna, tramite l'interfacciamento con il portale istituzionale.

La soluzione applicativa che si andrà a realizzare, nel rispetto delle esigenze di autonomia di ogni singolo settore, per motivi di opportunità organizzativa e di efficienza della infrastruttura applicativa, dovrà consentire la condivisione di una banca dati unica ed omogenea.

Tale possibile scenario, ha spinto l'amministrazione a scegliere come tipologia di sistema da richiedere un sistema di tipo web-nativo.

Tutto nel pieno rispetto delle direttive nazionali e comunitarie previste per l'innovazione nelle PA con il passaggio al Cloud Computing.

Sarà, inoltre, prevista la realizzazione del nuovo portale istituzionale, con l'implementazione di tutta una serie di servizi di cui ciascun cittadino potrà usufruire direttamente da casa.

VOUCHER Quotidianamente, si manifestano agli uffici di competenza dei servizi sociali la mancanza di un lavoro e conseguente difficoltà economica. Ciò porta i cittadini in difficoltà a chiedere contributi economici all'ente. Spesso, però, si corre il rischio di cadere nell'assistenzialismo fine a se stesso che non dà un contributo economicamente congruo, e rischia di non aiutare da un punto di vista umano e sociale il beneficiario.

Nel 2016 sono stati acquistati voucher per un totale di € 5.000,00 destinati all'impiego di soggetti, individuati attraverso una manifestazione di interesse e suddivisi per ambito di competenze, che hanno permesso di dare un contributo in cambio di una prestazione lavorativa o un servizio erogato alla comunità.

Per il 2017 vengono stanziati € 5.000,00 da destinare a tale interventi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Tutti i servizi devono tendere al massimo contenimento delle spese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Si utilizzerà la piattaforma MEPA per tutti gli uffici per gli affidamenti di servizi e acquisti di beni.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	212.859,00	212.859,00	208.859,00	
TOTALE (C)	212.859,00	212.859,00	208.859,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	212.859,00	212.859,00	208.859,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	212.859,00	100,00	212.859,00	100,00	208.859,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	212.859,00	0,00	212.859,00	0,00	208.859,00	0,00

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa 0301

Responsabile ROMANO BIANCA MARIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie a mantenere l'erogazione dei servizi relativi a tutte le attività concernenti i servizi di polizia locale e svilupparne altri al fine di migliorare la qualità degli stessi mediante una più adeguata programmazione, pianificazione ed informatizzazione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo principale resta quello di prevenire tutti i comportamenti trasgressivi circa la circolazione stradale; prevenzione quindi, finalizzata alla repressione delle attività causa di sinistri stradali, dell'eccessiva velocità e, in generale, di tutti quei comportamenti atti a creare turbativa nella corretta circolazione sulle strade. Massima attenzione finalizzata al raggiungimento di standard di sicurezza qualitativamente accettabili con verifica efficienza e visibilità della segnaletica esistente e controllo delle aree più sensibili del territorio in orari e turni differenziati, anche notturni.

Accanto a questo primo obiettivo subentra poi la parte repressiva attraverso l'accertamento delle violazioni al codice della strada in ogni suo aspetto.

Per quanto riguarda in particolare la Polizia amministrativa e commerciale si proseguirà nell'azione di incremento dell'attività di controllo delle attività commerciali in sede fissa, itinerante e dei pubblici esercizi anche in relazione al rispetto di regolamenti e ordinanze comunali e di tutta la normativa vigente in materia di corretto smaltimento dei rifiuti provenienti dalle utenze domestiche, commerciali ed artigianali.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma sono previste spese di investimento per acquisto autovettura finanziate con i proventi dalle sanzioni al C.D.S.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati nel corso del 2017, in particolare per quanto riguarda:

- prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali;
- utilizzazione di nuovi strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni, anche in considerazione della nuova normativa riguardante la verifica on-line del contrassegno assicurativo.
- mantenimento e potenziamento delle iniziative in materia commerciale, con informatizzazione del servizio di gestione mercati e fiere;
- attività di supporto in materia di polizia amministrativa e commerciale;
- ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate al Corpo di Polizia Locale;
- prosecuzione dell'attività di vigilanza presso le scuole e dei servizi volti alla tutela dei beni pubblici comunali anche mediante centralizzazione presso il Comando dell'attività di controllo dei sistemi di video sorveglianza dislocati sul territorio.
- gestione delle manifestazioni culturali e sportive programmate durante l'anno 2017 e seguenti congiuntamente agli altri Settori interessati. La collaborazione coordinata favorirà la trasversalità dei momenti lavorativi, presupposto necessario per assicurare la necessaria assistenza e il supporto tecnico a tutte le manifestazioni organizzate;
- il servizio incrementerà le attività da espletare in occasione di tutte le manifestazioni sportive, religiose, commerciali e di rappresentanza, al fine di perseguire i seguenti scopi:
 - servizi d'ordine e rappresentanza;
 - concorso al mantenimento dell'ordine pubblico;
 - servizi di controllo stradale.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di n. 2 autovetture, n.2 ciclomotori.

L'ufficio è dotato di personal computer e collegamento telematico per visura targhe. Tutte le unità sono dotate di telefono cellulare per i collegamenti interni.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

--	--	--	--	--

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	487.937,00	482.937,00	482.937,00	
TOTALE (C)	487.937,00	482.937,00	482.937,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	487.937,00	482.937,00	482.937,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	462.937,00	94,90	462.937,00	95,90	462.937,00	95,90
Spesa per investimento	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	487.937,00	0,00	482.937,00	0,00	482.937,00	0,00

3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica 0401

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le scuole dell'infanzia comunali e convenzionate, un "patrimonio" educativo da valorizzare nel solco di quanto indica il programma amministrativo di mandato, ovvero "rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio"; nell'ambito di un "Patto educativo della città", verrà approfondito un percorso che partendo dalle scuole dell'infanzia sappia intrecciare e approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Si prevede di confermare i diversi interventi per il diritto allo studio, in conformità alla legislazione nazionale e regionale in materia, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo. In particolare mantenendo gli attuali servizi integrativi scolastici: prolungamento dell'orario scolastico per le scuole dell'infanzia e primaria-servizio di refezione – servizio di trasporto - contributi per acquisto libri di testo e borse di studio - per il diritto allo studio e per spese di materiale didattico di cancelleria, nonché per materiale informatico.

L'attività educativa che vi si svolge è tesa a favorire l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. In questo contesto, l'accento sarà posto sui seguenti aspetti:

- rapporto con le famiglie: le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini, sono sempre portatrici di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La politica dell'Amministrazione sarà tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, può aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata. In quest'ottica si intende perseguire un obiettivo che metta al centro la qualità dei rapporti con le famiglie, sviluppando e qualificando alcune tipiche attività del servizio:

- rapporti diretti con la famiglia – per sostegno alla genitorialità nella conduzione del rapporto educativo adulto-bambino in continuità tra scuola e famiglia; - progetti educativi individualizzati – per enucleare interventi educativi mirati al superamento dei problemi indotti dalla disabilità ed all'inclusione dinamica nel tessuto sociale delle sezioni/scuole dei bambini con nazionalità non italiana; - partecipazione – iniziative tese a rendere i genitori sempre più corresponsabili dell'azione educativa della scuola, con particolare riferimento alla formulazione al collegio docenti di proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.

Integrazione di alunni stranieri. Il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica dei bambini stranieri residenti in città verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità. Per facilitare l'inserimento dei bambini stranieri verranno attuate specifiche iniziative, volte in particolare a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio. Sarà valutata l'attuazione, con Agenzie del territorio, di progetti particolari per bambini stranieri appena arrivati e percorsi di italiano per le mamme straniere.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

È una finalità da conseguire quella di mantenere gli edifici e gli impianti in buono stato di conservazione, attraverso continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale degli stessi alle normative di sicurezza.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio mensa scolastica e ed il servizio trasporto scolastico sono gestiti da ditta esterna, per cui non ci sono nel programma risorse strumentali.

Gli uffici sono dotati di personal computer e stampanti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	59.000,00	59.000,00	59.000,00	
TOTALE (C)	59.000,00	59.000,00	59.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	59.000,00	59.000,00	59.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	59.000,00	100,00	59.000,00	100,00	59.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	59.000,00	0,00	59.000,00	0,00	59.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria 0402

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi:

Il programma si articola trasversalmente ai vari ordini di scuola, garantendo le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica.

La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.

Garantire agli insegnanti ed ai genitori un supporto adeguato per l'osservazione e l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti di bambini in stato di disagio psicologico e sociale.

L'Amministrazione supporterà le attività scolastiche garantendo il diritto allo studio come elemento fondamentale della crescita di una comunità.

Tante sono state le iniziative che hanno richiesto l'impegno dell'Amministrazione in termini di collaborazione costante e fattiva, investendo risorse cospicue nei vari progetti realizzati in autonomia o in collaborazione con gli Enti scolastici.

Nessuno aspetto è stato trascurato. La pianificazione e programmazione annuale con i Dirigenti scolastici ha determinato una stretta collaborazione su più fronti come il supporto a tutte le manifestazioni scolastiche, la realizzazione di progetti e ne ricordiamo solo alcuni su tutti come il progetto Italia-Russia, il Progetto "Orchestra Musicale Giovanile", il progetto "Presepe vivente", il Progetto "Perbacco ragazzi" durante la Rassegna del Vino Novello, il progetto "Le Tabacchine".

L'acquisto puntuale ogni anno dell'arredo scolastico oltreché di tutto il materiale di cancelleria, sussidi didattici, libri di testo, facilitazioni di viaggio per gli alunni delle scuole medie superiori, trasporto per visite guidate.

Ottimizzando le risorse a disposizione, le attività di sostegno nell'ambito della Pubblica Istruzione previste sono:

- Sostegno alle attività extrascolastiche come manifestazioni, eventi culturali. L'intervento prevede l'investimento di circa € 8.000,00. Sostegno al progetto per la realizzazione di un'Orchestra Musicale Giovanile Comunale. Il coinvolgimento di associazioni musicali presenti sul territorio consente la possibilità di realizzare gruppi di lavoro con la finalità di coinvolgere giovani ragazzi impegnati in ambito musicale e motivati alla realizzazione di un'orchestra. Come negli anni precedenti, confermiamo la somma di € 2.000,00.
- Sostegno delle visite guidate organizzate dagli Istituti Comprensivi, sia all'interno che all'esterno del territorio comunale. Sempre più spesso vengono svolte iniziative didattiche, formative e culturali che coinvolgono il settore pubblica istruzione. Le richieste da evadere in tal senso si configurano nel servizio di trasporto e, pertanto, l'intervento richiede lo stanziamento di una somma pari a € 2.000,00.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	326.500,00	124.500,00	124.500,00	
TOTALE (C)	326.500,00	124.500,00	124.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	326.500,00	124.500,00	124.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	116.500,00	35,70	114.500,00	92,00	114.500,00	92,00
Spesa per investimento	210.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	326.500,00	0,00	124.500,00	0,00	124.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione 0406

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Si perseguirà il principio di universalità del diritto allo studio assicurando alle famiglie la fruizione di servizi scolastici di cui sia garantito il miglioramento continuo ed innovativo della qualità dell'offerta.

Le singole azioni saranno orientate alla costruzione di una rete che permetta di condividere esperienze e progetti riferiti alle varie realtà scolastiche, con il coinvolgimento delle associazioni e del mondo del volontariato. Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune (iscrizioni al servizio mensa, trasporti e pre-scuola) saranno, in particolare, le seguenti: servizi di ristorazione scolastica, trasporto, la fornitura delle cedole librarie per gli alunni delle scuole primarie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Attività estive L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività assistenziali, ludiche e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica. Proseguirà, pertanto, l'attivazione in questi periodi di appositi centri estivi, nell'ambito dei quali saranno sviluppati appositi progetti ludici e ricreativi, con particolare riferimento all'attenzione verso i "beni" del quartiere e della città, ai parchi, alle piazze

cittadine, alla relazione sociale fra i bambini. La gestione delle attività estive sarà strutturata su base pluriennale, così da assicurare continuità ai progetti ed alle attività progettate. Verrà in questo modo colmato il "vuoto" dei mesi di sospensione scolastica, venendo incontro ad una specifica richiesta delle famiglie.

Gli alunni in difficoltà. Nelle situazioni familiari in cui la condizione ambientale impedisce ai bambini la normale attività didattica, il Comune assicurerà il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, la loro formazione e socializzazione. Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psicofisica e relazionale, il Comune garantirà l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando

organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap con progetti specifici con la collaborazione di enti ed associazioni che operano nel settore (es. progetti di promozione dell'integrazione di soggetti con autismo, con adhd, con disturbi e disagi relazionali che impediscono il sereno svolgimento delle lezioni e un'efficace apprendimento, etc.

Una particolare attenzione verrà, infine, posta nel prevenire i casi di evasione e inadempienza dell'obbligo scolastico, in collaborazione tra gli uffici comunali coinvolti nella gestione della problematica.

Il Comune si farà promotore di iniziative relative all'approfondimento e alla promozione di ricerche ed iniziative con enti, agenzie ed università su argomenti qualificanti dell'attività pedagogica e didattica (handicap e disabilità, intercultura, disagio scolastico, orientamento e promozione alla lettura);

- promozione di eventi formativi sulle varie problematiche educative emergenti come bullismo, situazioni di disagio, devianze, dipendenze, etc.

e su metodi didattici alternativi.

Inoltre sarà previsto un percorso di formazione continua dei genitori attraverso la messa in campo di iniziative focalizzate a:

- sostegno a genitori e docenti tramite consulenze psico-pedagogiche e progetti psicologici volti all'apprendimento di strategie educative per fronteggiare eventi critici, per affrontare le tappe evolutive come ad esempio il passaggio da un ordine di istruzione ad un altro, la fase adolescenziale - sostegno agli alunni delle scuole tramite la messa a disposizione di uno sportello psicologico a cui far riferimento per particolari problematiche.

Iniziative a sostegno dell'attività didattica delle scuole Saranno proposti alle scuole e alle famiglie differenti progetti, organizzati sia direttamente dall'Assessorato che in collaborazione con realtà del territorio – università, enti, associazioni, etc. volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa delle scuole dell'infanzia, dell'istruzione primaria e secondaria di primo grado. Sulla scorta dell'autonomia scolastica e della corretta e attendibile analisi dei bisogni emergenti e legati alla complessità del "territorio", gli interventi

saranno mirati al rafforzamento delle necessità educative, per aiutare studenti, insegnanti, famiglie.

Tali progetti, offriranno opportunità diverse, fra le quali:

-Progetto Salute, con l'obiettivo di promuovere sani stili di vita. Le attività che si prevede di svolgere riguarderanno principalmente gli ambiti dell'attività sportiva, la prevenzione e lotta alle dipendenze e al consumo di alcool, sana alimentazione, educazione affettiva e sessuale e lo sportello di ascolto psicologico per studenti e genitori.

- Progetto Ambiente, con l'obiettivo di promuovere un'adeguata educazione ambientale quale strumento fondamentale per sensibilizzare ad una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali. Tra le attività si prevede l'organizzazione di incontri tematici a scuola, la realizzazione di orti didattici realizzati nelle aree di proprietà comunale e con la collaborazione di associazioni ed enti gestori delle stesse, coinvolgendo le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado.

- Progetto Memoria (Mappa di comunità dei ragazzi), con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, della storia del nostro territorio, dei luoghi, dei personaggi, delle tradizioni, delle narrazioni che sembrano destinate ad essere dimenticate, con la finalità di rafforzare il senso di appartenenza che crea coesione sociale, senso civico e rispetto per il bene comune.

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

-Progetto Legalità, rivolto a studenti, agli insegnanti e ai genitori, rappresenta, nell'attuale momento storico, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Nell'ambito di tale progetto si intende realizzare interventi volti a stimolare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, stimolare il pensiero critico, la cultura della partecipazione attiva e del bene comune, aumentare la consapevolezza di sé e la crescita personale di adulti e minori, promuovere l'educazione all'empatia e alla regolazione delle emozioni, sviluppare creatività e capacità di problem solving con il supporto di figure professionali ed in forte sinergia con istituzioni quali Polizia di Stato, Polizia Locale, etc.

Nell'ambito di tale progetto saranno affrontati argomenti quali il bullismo e il cyberbullismo, la discriminazione, la lotta alla mafia, la violenza di genere, etc.

-Progetto prevenzione dipendenze, rivolto a studenti della scuola secondaria di primo grado, insegnanti e genitori. Si prevedono attività volte all'informazione, alla formazione e alla sensibilizzazione su tali tematiche, inserito in un progetto più ampio che coinvolga anche ragazzi di altri ordini di studio.

-Progetto Filosofia con i bambini, obiettivi di tale progetto sono stimolare il pensiero critico e la capacità di problematizzare, stimolare la partecipazione attiva, il rispetto degli altri e la legalità, promuovere l'ascolto di sé e degli altri, incrementare il problem solving e soluzioni alternative ai problemi, stimolare un nuovo approccio all'educazione dei bambini e alla didattica.

Le azioni di tale progetto prevedono la formazione degli insegnanti, dei genitori, degli educatori, etc. e

l'implementazione di un progetto pilota da attuare a scuola che segua le finalità e gli obiettivi individuati e concordati durante la formazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire
3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi scolastici offerti dal Comune di Leverano alle famiglie per concretizzare il principio di universalità del diritto allo studio sono tradizionalmente il servizio di refezione scolastica, il servizio di trasporto scolastico, la fornitura delle cedole librarie per gli alunni delle scuole primarie, ecc.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare
3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	533.967,00	533.967,00	533.967,00	
TOTALE (C)	533.967,00	533.967,00	533.967,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	533.967,00	533.967,00	533.967,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	533.967,00	100,00	533.967,00	100,00	533.967,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	533.967,00	0,00	533.967,00	0,00	533.967,00	0,00

3.1 - Programma n. 22 Valorizzazione dei beni di interesse storico 0501

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma n. 22 "Valorizzazione dei beni di interesse storico" punta al sostegno e rilancio del patrimonio culturale del paese, attraverso la valorizzazione, la rigenerazione, la fruizione e il restauro del suo patrimonio materiale, nonché, attraverso il recupero della memoria, la valorizzazione dell'identità collettiva della comunità e del patrimonio immateriale del territorio. dall'Amministrazione Comunale.

Lavori riqualificazione centro storico;

Lavori di manutenzione straordinaria della Torre Federiciana (rifacimento della illuminazione e pulizia delle facciate), della Casa Girolamo Marciano e della Torre dell'Orologio per il quale è stato approvato il progetto definitivo per essere poi sottoposto al vaglio della Soprintendenza ai BB.SS.AA.AA.;

Inoltre è stato trasmesso sempre allo stesso organo ministeriale anche il progetto esecutivo per l'illuminazione artistica esterna dell'edificio "Ex Combattenti" da destinare a Punto GAL e del sottopasso di Via Greci in corrispondenza della Chiesa Madre.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo strategico sopra descritto troverà riscontro e concretezza nelle attività di seguito elencate ed esplicitate:

Valorizzazione del centro storico.

Occorre attuare politiche di valorizzazione del Centro Storico creando le condizioni strutturali perché lo stesso sia vissuto nella sua totalità. A tal proposito è indispensabile risolvere gravi criticità della rete idrica e fognaria al fine di contenere emergenze igienico-sanitarie. Da qui potrà partire un'azione di costante pulizia e di progressivo miglioramento del decoro, attraverso la rimozione di elementi estranei al contesto architettonico; la cura costante degli elementi di arredo urbano.

Occorre rilanciare il Piano dei colori, facendone un cardine della rinascita del Centro Storico, puntando alla sua conoscenza e applicazione capillare attraverso incontri con la popolazione residente e con le imprese edilizie ed impiantistiche che operano in tale contesto. Questo potrebbe favorire il ripristino delle facciate sostituendo le piastrelle con l'intonaco e la pitturazione a base di calce.

Occorre anche sviluppare centri di aggregazione alternativi alla Piazza Roma, sviluppando le condizioni urbanistiche perché ciò possa avvenire.

Garantire una maggiore sicurezza attraverso un controllo degli accessi notturni.

Ci si propone di valorizzare, attraverso un graduale percorso, le attività di piccolo artigianato con l'obiettivo di favorirne la migrazione nel Centro Storico.

Ci si propone di istituire un mercatino di prodotti tipici e di qualità.

Il Convento S. Maria delle Grazie. Puntare all'uso polifunzionale di questo importante bene attrattore culturale attraverso accordi coi frati minori che hanno abitato la struttura fino a prima dell'inizio dei lavori di restauro.

Si pensa a servizi di ospitalità concordata con l'Amministrazione; si pensa all'utilizzo degli spazi al piano terra, il chiostro, il salone per manifestazioni ed eventi culturali promossi dall'Amministrazione Comunale.

Investiremo sulla Biblioteca comunale, promuovendo lo sviluppo di un modello evoluto di "Biblioteca di Comunità", in grado di offrire servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura e di costituire un presidio di conoscenza, partecipazione e coesione culturale della comunità. Per il perseguimento di questo obiettivo parteciperemo all'Avviso pubblico n. 136 del 09/06/2017 della Regione Puglia.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Una moderna biblioteca pubblica deve essere vissuta come centro d'informazione della comunità e deve poter garantire a tutti un accesso libero e facilitato al patrimonio di conoscenze, favorendo la promozione della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici, prendendo atto che è sì afferma sempre più una diversa modalità di fruizione culturale da parte dei cittadini: sempre più informazione, cultura e svago vengono fruiti con nuove modalità, avvalendosi del web.

Per cercare di mantenere l'alto profilo dei servizi finora erogati, la biblioteca deve cercare - con i limiti che la congiuntura impone alle risorse umane e finanziarie - di porre maggiore attenzione all'utenza potenziale agendo un ruolo di promozione della lettura nei confronti dei cittadini e delle istituzioni scolastiche, favorendo l'accessibilità, l'offerta documentaria e lo sviluppo dei servizi on-line e di progetti innovativi.

La biblioteca civica risponde a questi bisogni sia in modo autonomo, sia grazie alla collaborazione con le altre biblioteche associate al sistema on line.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La biblioteca è dotata di personal computer e stampanti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	36.500,00	36.500,00	36.500,00	
TOTALE (C)	36.500,00	36.500,00	36.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	36.500,00	36.500,00	36.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	36.500,00	100,00	36.500,00	100,00	36.500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00	36.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore 0502

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma punta ad uno dei più importanti obiettivi strategici delle linee programmatiche dell'amministrazione comunale: la crescita culturale del paese. La Cultura, come progetto sociale di accesso alla bellezza della conoscenza, sarà il primo bene comune del nostro territorio.

La cultura è strumento contro la povertà, intesa come esclusione dai percorsi di consumo culturale, dalle occasioni di conoscenza e partecipazione a momenti di piacere e relazione oltre il proprio ristretto ambito di esistenza.

Investiremo in Cultura perché ciò significa occuparsi di un'attività strategica per migliorare la qualità della vita dei cittadini e creare benessere, per attivare processi di crescita individuale e collettiva, per promuovere inclusione sociale, integrazione, scambio, dialogo, socializzazione, innovazione sociale

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo strategico sopra descritto troverà riscontro e concretezza nelle attività di seguito elencate ed esplicitate:

Partiremo, come in parte già fatto nell'organizzare la rassegna culturale estiva "Leverano – estate 2017", col sostenere le realtà culturali operanti nel nostro territorio, ridando loro adeguati spazi e promuovendo iniziative create dal basso.

Favoriremo la realizzazione di laboratori innovativi (di recupero, di restauro, teatrali, di didattica, di lingua per stranieri, officine d'artista, botteghe artigianali creative...) per attivare la funzionalità, la rivitalizzazione, la fruizione, dei beni e degli spazi comunali.

Elaboreremo un progetto di animazione e uso polifunzionale del Teatro Comunale; con la programmazione di rassegne teatrali, cinematografiche, di stagioni multidisciplinari, in cui si alternino spettacoli di prosa, danza, teatro ragazzi, musica, punteremo all'obiettivo di inserire il nostro bene attrattore nella rete dei teatri regionali.

Attiveremo processi di valorizzazione della identità e memoria del territorio a partire da due importanti progetti:

1.

il progetto culturale dal titolo "Leverano: lo sguardo sul '900 di Geremia Re", con la collaborazione del centro studi Geremia Re. Un progetto artistico-espositivo che prevede la realizzazione di attività pluricentriche, artistico-espositive, di scambio culturale e inclusione sociale (mostre, laboratori artistici, creativi e critici, incontri) nel triennio 2017-2019, nel centro storico del paese, quale spazio identitario della comunità e suo luogo di aggregazione per eccellenza. Questo progetto è stato candidato in data 28/07/2017 al bando di finanziamento della Regione Puglia – Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le attività culturali n. 96 del 2017.

2.

la creazione di un Ecomuseo. Museo del tempo e dello spazio, l'ecomuseo è un museo contemporaneo che raccoglie "come oggetti del museo" non solo gli oggetti della vita quotidiana ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione. Materiale fotografico e video, documenti storici legati al lavoro e alla nostra emigrazione, ai personaggi che hanno caratterizzato la nostra storia politica, culturale, religiosa, artistica e sociale, proposti ai cittadini con linguaggi tradizionali, ma anche tecnologici. La rappresentazione di ciò che è un territorio ed i suoi abitanti, a partire dalla cultura viva delle persone e del loro ambiente. Continueremo a puntare sulla rassegna estiva "Leverano – Estate 2017", che, col grande successo di pubblico e partecipazione riscontrata quest'anno, risponde all'obiettivo di dare nuova vita agli spazi condivisi, creando occasioni di (ri)costruzione dei rapporti di comunità e rispondendo ai bisogni di aggregazione e socialità; e allo stesso tempo punteremo a garantire un'offerta culturale continuativa per tutte le stagioni.

In un contesto di difficoltà oggettiva nella gestione della cosa pubblica (carezza di risorse, perdita di identità delle comunità locali, scarsa fiducia nelle istituzioni, crisi economica e sociale...) bisogna trovare il coraggio di fondare un "alfabeto culturale rivoluzionario" che attivi un processo di totale ripensamento del modello di governance pubblica. Come? Attivando pratiche di "democrazia dal basso", di collaborazione tra Amministrazione e cittadini, di partecipazione alle decisioni e di responsabilizzazione e di resilienza degli

stessi. Applicheremo, per questo, il metodo della "partecipazione attiva e creativa" all'attività strategica di costruzione della nostra politica culturale, attivando così importanti processi di interazione che puntano all'innovazione sociale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Tutti i servizi devono tendere al massimo contenimento delle spese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Si utilizzerà la piattaforma MEPA per tutti gli uffici per gli affidamenti di servizi e acquisti di beni.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA
3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare
3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore
ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	815.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	815.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	85.000,00	75.000,00	56.000,00	
TOTALE (C)	85.000,00	75.000,00	56.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	900.000,00	75.000,00	56.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	85.000,00	9,40	75.000,00	100,00	56.000,00	100,00
Spesa per investimento	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	900.000,00	0,00	75.000,00	0,00	56.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero 0601

Responsabile LEO LORENZO

3.1.1 - Descrizione del programma

Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo ed allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive, ricreative e alle politiche giovanili, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività sportiva. Secondo le linee programmatiche, lo sport rappresenta, soprattutto per i bambini e i giovani un momento formativo fondamentale del loro tempo libero, importante occasione di scoperta e confronto con le proprie risorse, di incontro con l'altro e di socializzazione. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi, devono diventare un punto di riferimento per coltivare il benessere psicofisico e la socialità.

Per raggiungere tali obiettivi il Comune:

- promuoverà iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti (per ogni fascia di età, dai bambini agli anziani); in quest'ottica verranno intraprese azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dalla promozione dell'attività sportiva tra i minori, all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutta la cittadinanza indipendentemente dalle fasce di età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.
- organizzerà corsi comunali di promozione dell'attività sportiva per i ragazzi dai 6 ai 14 anni, accessibili a tutte le fasce della popolazione, per permettere anche alle fasce deboli di accedervi, con il coinvolgimento delle associazioni e società sportive presenti sul territorio.
- Si sosterranno progetti sportivi specifici in collaborazione con gli Istituti scolastici, per contrastare il fenomeno dell'obesità giovanile diffuso particolarmente nelle giovani generazioni gravemente condizionate dal problema della sedentarietà connessa a disordini alimentari.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo da conseguire è quello di promuovere in maniera integrata le diverse iniziative sportive, coinvolgendo in maniera attiva tutta popolazione leveranese per valorizzare il nostro territorio in termini economici, sociali e culturali.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli impianti sportivi sono dotati di varie attrezzature.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	99.929,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	99.929,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	21.500,00	21.500,00	21.500,00	
TOTALE (C)	21.500,00	21.500,00	21.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	121.429,00	21.500,00	21.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	21.500,00	17,70	21.500,00	100,00	21.500,00	100,00
Spesa per investimento	99.929,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	121.429,00	0,00	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 26 Sviluppo e valorizzazione del turismo 0701

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Con il presente programma si intende favorire lo sviluppo turistico del Paese attraverso una adeguata programmazione.

Le direttrici fondamentali dell'azione sono:

il miglioramento delle condizioni infrastrutturali cittadine per favorire l'afflusso turistico e l'appetibilità del territorio;

la creazione di uno stabile punto di riferimento per la programmazione e l'accoglienza (Infopoint);

la creazione di una rete tra le realtà produttive del territorio al fine di consentire al turista di poter fruire in maniera comoda ed organizzata le eccellenze locali;

il potenziamento di eventi attrattori, anche e soprattutto al fine di destagionalizzare l'offerta turistica;

la promozione delle nostre eccellenze attraverso circuiti fieristici e di tour operator nazionali ed internazionali;

la creazione di un portale del turismo in Leverano e Terra d'Arneo e di una App che consenta al turista la comoda fruizione di tutti gli eventi e le esperienze che il territorio offre.

In questo contesto il Centro Storico sarà considerato il motore della promozione turistica, della quale potranno godere tutte le zone del Paese. A tal fine, oltre a incentivare azioni specifiche mirate al decoro ed alla costante pulizia, si intende risolvere criticità strutturali connesse al problema della rete idrica e fognaria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Leverano ha una posizione estremamente privilegiata nel territorio salentino: a pochissimi chilometri dal mare è centro di riferimento nell'entroterra del Comune di Porto Cesareo, a pochi chilometri da Lecce e poco distante dai principali centri di afflusso turistico (aeroporto di Brindisi, Stazione Ferroviaria di Lecce, Porti di Brindisi e Otranto).

Leverano ha una forte tradizione di eccellenza nell'enogastronomia, una vocazione all'accoglienza, un paesaggio rurale pregiato ed un sistema di attrattori turistici di indiscutibile valore situati nel Centro Storico cittadino (Chiese, Torre Federiciana, palazzi storici) che lo rendono appetibile sotto il versante culturale.

Ad oggi, nonostante lo sviluppo di numerose strutture turistiche, è mancata una vera e propria programmazione delle attività con la creazione di una rete delle eccellenze territoriali.

Si intende, in primo luogo, istituire un Info-Point accreditato con la rete regionale di Puglia promozione. La gestione dell'Info-Point sarà assegnata attraverso le opportune procedure ad un soggetto in grado di svilupparlo e potenziarlo, sia grazie ai finanziamenti regionali connessi sia attraverso un contributo comunale alla gestione.

L'Info Point rappresenterà il laboratorio della programmazione turistica nel quale il turista potrà fruire tutto quanto necessario a godere nel migliore dei modi del suo soggiorno e si potrà dare spazio anche alla creatività di artisti locali nonché a prodotti tipici del territorio che potranno essere commercializzati.

Si intende creare un sistema di itinerari che consentano al turista di apprezzare in maniera organizzata e regolare il paesaggio e i luoghi tipici, le eccellenze delle cantine vinicole, della produzione di olio e della cucina locale.

Si intende creare un sistema di visite guidate del Paese e di itinerari più lunghi in bicicletta per apprezzare le località limitrofe. Ci si propone da un lato di drenare afflussi turistici delle vicine località marine (proponendo esperienze nell'entroterra) e dal capoluogo (proponendo esperienze tipiche sotto il versante culturale ed enogastronomico), dall'altra di inserire la programmazione turistica in un più ampio circuito che dia alla stessa risalto e conoscenza a livello nazionale ed internazionale. A tal proposito, oltre alla partecipazione alle fiere di settore, si intende promuovere la creazione di un portale internet del Turismo a Leverano ed in Terra d'Arneo, al fine di avere un utile strumento di promozione del territorio e diffusione delle proposte ad un vasto pubblico.

Si intende pure creare un sistema che consenta al turista, tramite una APP, di avere a disposizione su dispositivo elettronico tutte le informazioni utili sul territorio e le esperienze da vivere durante il soggiorno.

Occorre valorizzare l'offerta già esistente di eventi turistici cercando di sviluppare una maggiore destagionalizzazione dell'offerta. Si intende lavorare alla promozione di eventi culturali a cadenza regolare nel corso dell'anno, ad una Notte Bianca e ad un Festival.

Dal punto di vista strutturale occorre migliorare le condizioni perché il territorio possa essere fruito turisticamente: apposizione di segnaletica turistica (anche in lingua inglese per i monumenti), miglioramento della pulizia delle strade e valorizzazione degli immobili comunali, in primo luogo la Torre Federiciana.

Il Centro Storico è il motore dello sviluppo turistico, dal quale il flusso si può estendere a tutto il Paese. Occorre attuare da subito politiche di valorizzazione del Centro Storico creando le condizioni strutturali perché lo stesso sia vissuto nella sua totalità.

A tal proposito è indispensabile risolvere gravi criticità della rete idrica e fognaria al fine di contenere emergenze igienico-sanitarie. Da qui potrà partire un'azione di costante pulizia e di progressivo miglioramento del decoro, attraverso la rimozione di elementi estranei al contesto architettonico.

Occorre anche sviluppare centri di aggregazione alternativi alla Piazza Roma, sviluppando le condizioni urbanistiche perché ciò possa avvenire.

Ci si propone di valorizzare, attraverso un graduale percorso, le attività di piccolo artigianato con l'obiettivo di favorirne la migrazione nel Centro Storico.

Ci si propone di istituire un mercatino di prodotti tipici e di qualità.

E' importante coinvolgere tutti gli operatori turistici del territorio, gli operatori commerciali e le associazioni nelle azioni da porre in essere, partendo da un coinvolgimento dei gestori di strutture di accoglienza.

Si propone la creazione di una Consulta stabile per il Turismo.

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Ci si propone di istituire un legame istituzionale con la neonata Facoltà di Scienze del Turismo dell'Università del Salento, anche al fine di acquisire risorse lavorative attraverso convenzioni di tirocinio.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo da conseguire è il miglioramento dell'offerta turistica con azioni congiunte in grado di regolare e distribuire i flussi turistici, con particolare riferimento ai servizi pubblici, all'accoglienza e alle proposte culturali/sportive a supporto o concomitanti con le diverse iniziative.

A tal fine si devono creare sinergie con le associazioni locali ed altri enti/istituzioni, come per esempio, le scuole, le università, il Coni, il Cip, ecc.

Sono previste spese per la gestione dell'InfoPoint, per la creazione di un portale del turismo, di una APP, alla partecipazione ad eventi di promozione e all'organizzazione di eventi attrattori.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

I personal computer e le stampanti adibite al settore segreteria vengono utilizzare anche per il questo servizio.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	8.000,00	10.000,00	5.000,00	
TOTALE (C)	8.000,00	10.000,00	5.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.000,00	10.000,00	5.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	8.000,00	100,00	10.000,00	100,00	5.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.000,00	0,00	10.000,00	0,00	5.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio 0801

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa di:

- Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia;
- Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizia, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza;
- Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il programma si occupa di:

- Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia;
- Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizia, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza;
- Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale.

Nel 2016 la Commissione Speciale per l'Ambiente ha avuto un ruolo importante nelle politiche ambientali. Numerose sono state le iniziative fatte grazie alla collaborazione delle Associazioni presenti sul territorio. Una iniziativa in particolare merita maggiore attenzione. È il progetto "Occhio al Rifiuto" che ha visto impegnati tutti i componenti e non della commissione che ha portato al censimento georeferenziato delle discariche a cielo aperto presenti sul territorio comunale. Ciò ha consentito di mappare il territorio e di programmare degli interventi di bonifica.

L'Amministrazione intende valorizzare il lavoro svolto e, pertanto, destinerà altre risorse ammontanti a € 3.000,00 per lo svolgimento delle attività e delle iniziative della Commissione riportate nella relazione annuale approvata dalla stessa commissione: CAP 1091 • Recupero "Pozzo Schiavi": l'obiettivo è quello di ricostruire il pozzo crollato tenendo conto di tutte le componenti storiche, architettoniche, tecniche in linea con le norme vigenti in materia. La Commissione intende far proprio il progetto di recupero attraverso un percorso che preveda una fase di studio condiviso, una serie di incontri pubblici informativi visite guidate durante i lavori, redazione di un documento finale.

- Protocollo d'intesa con l'associazione Proloco Leverano: l'obiettivo è quello di incentivare l'uso di stoviglie biodegradabili durante le sagre, manifestazioni e feste organizzate sul territorio comunale al fine di azzerare la produzione di rifiuti non differenziati in linea con le scelte strategiche dell'Amministrazione Comunale in tema di "RifiutiZero". Occorre pertanto dare seguito ai principi già condivisi con la Pro loco Leverano nel corso del 2016 riguardo le "Eco feste".

- Realizzazione di un logo per la Commissione Ambiente:

L'attività della Commissione non può prescindere da una comunicazione efficace e puntuale. A tal proposito l'adozione di un "logo" contribuirebbe all'identificazione immediata della comunicazione di competenza della Commissione.

- "Patula Cupa":

la Commissione intende promuovere una serie di iniziative volte alla valorizzazione del terreno identificato come "Patula Cupa". Il tutto finalizzato alla realizzazione finale di un parco naturale fruibile dai cittadini.

- "Guardie Ecologiche": la continua attività di monitoraggio del territorio in tema ambientale ha un punto debole nella carenza cronica di personale a ciò destinato.

La Commissione intende ricercare tutte quelle possibilità che potrebbero portare al reperimento di risorse umane da impiegare in questo campo. In particolare valutare la possibilità di formare "Guardie Ecologiche" senza rinunciare all'individuazione di volontari per l'ambiente che possano dare il proprio contributo.

- Presenza di animali sul territorio: La Commissione intende promuovere, attraverso proprie iniziative, il rispetto della normativa in materia di animali domestici.

In particolare è necessario sensibilizzare i cittadini proprietari di cani alle seguenti azioni:

- Obbligo del guinzaglio.
- Obbligo alla raccolta delle deiezioni.
- Rispetto degli spazi vietati ai cani.
- Obbligo della museruola (ove previsto).
- Registrazione obbligatoria all'Anagrafe Canina Informatizzata Regionale.
- Inoltre sarà monitorata l'attività relativa al randagismo, alle misure intraprese dagli Uffici Comunali, ai costi per il comune, alle condizioni in cui versano i cani presso i canili, al fenomeno dei "cani di quartiere" con l'obiettivo di arginare il fenomeno per il bene sia dei cittadini che degli stessi animali.
- La Commissione collaborerà nell'individuazione delle potenziali aree da adibire a "Dog Park".

- Progetto "Occhio al Rifiuto": continuerà anche per il 2017 l'attività di monitoraggio delle discariche abusive presenti sul territorio comunale riportando i dati sulla cartina allo scopo predisposta. Sarà necessario proseguire con l'opera di bonifica dei siti individuati. Dopo la bonifica sarà necessario apporre sui siti la segnaletica prevista e appositamente preparata.

- Domeniche Ecologiche:

Le "Domeniche Ecologiche" daranno la possibilità ai cittadini, oltre che collaborare fattivamente con l'Amministrazione Comunale nel campo della tutela ambientale anche di riscoprire la bellezza del territorio.

Si pensa di organizzarne una al mese a partire dalla primavera.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Sviluppare e migliorare l'attività di servizio con riferimento all'urbanistica, all'edilizia residenziale pubblica e privata, al controllo e protezione del territorio e delle risorse naturali, alla gestione dei piani urbanistici, al catasto urbano, allo sportello dell'edilizia nonché allo sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Ente per la parte tecnica;
- Affinare le attività di ufficio in ordine alle specifiche attività relative a istruttorie, autorizzazioni e concessioni in materia di edilizia privata, a informazioni, controlli, ispezioni e sanzioni amministrative;
- Predisporre, nel quadro delle innovazioni normative, sistemi di aggiornamento per il monitoraggio territoriale e per la semplificazione delle procedure e delle relazioni con l'utenza diretta (cittadino) e indiretta (tecnici, imprenditori) che operano nel settore edilizio;
- Dematerializzare i processi di presentazione delle pratiche relative all'urbanistica, delle procedure e ottimizzare gli interscambi tra enti;
- Potenziare lo Sportello Unico dell'Edilizia attraverso con l'utilizzo delle tecnologie digitali con l'attivazione di un sistema digitale per la presentazione delle pratiche;
- Attivare lo Sportello E-Gov, che, attraverso il servizio di Identity Provider, consente la registrazione e l'accreditamento per l'accesso al Portale Servizi del Comune di Leverano, nonché dell'assistenza e supporto in favore di utenti già registrati e/o accreditati;
- Implementare e rafforzare il dialogo interistituzionale con Regione Puglia e Ministeri per cogliere le opportunità di finanziamento e realizzare nuovi progetti integrati di sviluppo territoriale;
- Favorire la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane del settore attraverso la partecipazione a corsi ed eventi di formazione di interesse.
- Partecipazione al Bando Pubblico della Regione Puglia "Rigenerazione urbana sostenibile del POR FESR-FSE 2014-2020", per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'Asse Prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile"; il progetto che si sta sviluppando vedrà l'intervento sulle seguenti principali tematiche di operazione e conseguente investimento:
- Parchi lineari - Inclusione sociale - Cambiamento climatico, rischi idrogeologici, biodiversità e infrastrutture verdi - Valorizzazione delle vore e dell'area verde di PADULA CUPA

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio viabilità manutenzione stradale ha in dotazione attrezzi vari e transenne.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT) della Regione Puglia (Accordo 19/04/2001 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni) Legge regionale 20/2001 e DRAG per la definizione del quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della regione; degli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE); dello schema dei servizi infrastrutturali di interesse generale.

Legge Regionale 9/2009 "Modifica alla LR 56/1980 (Tutela e uso del territorio)" Legge Regionale n. 21 del 29-07-2008 "Norme per la rigenerazione urbana" Legge Regionale n. 16 del 23-06-2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" Legge Regionale n. 13 del 10-06-2008 "Norme per l'abitare sostenibile" Legge Regionale n. 14 del 10-06-2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio" Legge Regionale n. 12 del 21-05-2008 "Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale" Legge Regionale n. 25 del 03-08-2006 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale" Legge Regionale n. 22 del 19-07-2006 - Art.38: "Modifica all'articolo 5 della LR 20/2001" Legge Regionale n. 11 del 01-08-2003 "Nuova disciplina del commercio" Legge Regionale n. 20 del 27-07-2001 - "Norme generali di governo e uso del territorio" Legge Regionale n. 25 del 15-12-2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di urbanistica e pianificazione territoriale e di edilizia residenziale pubblica" Legge Regionale n. 56 del 31-05-1980 "Tutela ed uso del territorio".

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Regione	465.000,00	700.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	465.000,00	700.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	246.762,00	246.762,00	246.762,00	
TOTALE (C)	246.762,00	246.762,00	246.762,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	711.762,00	946.762,00	246.762,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	196.762,00	27,60	196.762,00	20,80	196.762,00	79,70
Spesa per investimento	515.000,00	0,00	750.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	711.762,00	0,00	946.762,00	0,00	246.762,00	0,00

3.1 - Programma n. 28 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani ed. 0802

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

- Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia;
- Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizia, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza;
- Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La semplificazione e riorganizzazione delle procedure per l'assegnazione di case di edilizia popolare, in primis il bando E.R.P., è motivata dalla necessità di contenere i tempi delle richieste di assegnazione dei soggetti in condizioni di difficoltà economiche e sociali. Il monitoraggio sugli inquilini di case pubbliche si ritiene azione rilevante per rispondere a principi di equità, di trasparenza e di buona amministrazione. Si può ritenere opportuno avviare anche azioni di supporto nei casi di morosità incolpevole tenuto conto della situazione di crisi

che sta aumentando le sacche di povertà ed in linea con i programmi della Regione e in collaborazione con il settore servizi sociali.

Sempre in considerazione delle difficili condizioni in cui versano alcune famiglie si ritiene doveroso il completamento di nuovi alloggi, cogliendo le opportunità di finanziamento messe a disposizione con la Regione e/o i Ministeri (n. 10 alloggi di edilizia residenziale in zona PIRP).

Nell'ambito dell'attuazione del PRG viene, si è provveduto a dare attuazione a n. 3 strumenti urbanistici esecutivi (due piani particolareggiati convenzionati, ai sensi dell'art. 28 bis del DPR 380/2001 ed uno adottato ai sensi della L.R. 20/2001).

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Promuovere e sviluppare progetti di sostegno a favore di famiglie e persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale anche attraverso la semplificazione delle modalità di accesso ai contributi per gli affitti;
- Avviare cantieri di edilizia sociale previsti nei programmi complessi (PIRP) e assegnare gli alloggi attraverso procedure trasparenti e semplificate;
- Riorganizzare e semplificare le procedure e i provvedimenti per l'accesso agli alloggi di E.R.P., secondo quanto previsto dalla L.R. n. 10 del 07/04/2014, in raccordo alla Commissione Provinciale di E.R.P. di Lecce e con il coinvolgimento dei cittadini;
- Avviare nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi quali ad esempio "Alloggio sociale per adulti in difficoltà" collocato nell'ex mattatoio di recente ristrutturazione per andare incontro alle maggiori difficoltà in cui versano adulti con particolari condizioni di disagio (immigrati, donne sole con figli, anziani, ecc...) , ovvero procedere alla consegna all' Ambito Territoriale di Nardò, della strutture per i servizi previsti nell'Ambito sociale di zona;
- Revisione dei provvedimenti di assegnazione, revoca/annullamento/decadenza dei diritti dei soggetti beneficiari;
- Pubblicazione di bandi pubblici per l'assegnazione di alloggi e case di edilizia residenziale pubblica;
- Monitoraggio delle condizioni degli soggetti beneficiari;
- Assegnazione di agevolazioni su affitti attraverso contributi da assegnare ai soggetti in condizioni di difficoltà economica e sociale;
- Avvio di nuovi bandi cantieri per la costruzione di alloggi di edilizia convenzionata attraverso nuovi finanziamenti regionali e ministeriali.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Legge Regionale 22 del 20/05/2014 Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore Legge Regionale 10 del 07/04/2014 Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica Legge Regionale 26 del 27/10/2009 Tutela e valorizzazione del sistema costruttivo con copertura a volta Legge Regionale 14 del 30/07/2009 Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale Legge Regionale 3 del 09/03/2009 Norme in materia di Regolamento Edilizio Legge Regionale 21 del 29/03/2008 Norme per la Rigenerazione Urbana Legge Regionale 13 del 10/06/2008

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Norme per l'abitare sostenibile Legge Regionale 14 del 10/06/2008 Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio Legge Regionale 12 del 21/05/2008 Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale Legge Regionale 33 del 15/11/2007 Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate Legge Regionale 15 del 23/11/2005 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.280,00	2.280,00	2.280,00	
TOTALE (C)	2.280,00	2.280,00	2.280,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.280,00	2.280,00	2.280,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	2.280,00	100,00	2.280,00	100,00	2.280,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.280,00	0,00	2.280,00	0,00	2.280,00	0,00

3.1 - Programma n. 31 Rifiuti 0903

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie per perseguire gli obiettivi strategici di: tutela del patrimonio naturale, salvaguardia dell'ambiente e della salute, gestione ottimale dei rifiuti, gestione isola ecologica.

- Gestione isola ecologica e ampliamento dei servizi - servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'ambiente è un patrimonio essenziale da conoscere, salvaguardare, risanare. Difenderlo vuol dire tutelare la nostra salute. L'obiettivo strategico sopra descritto troverà riscontro e concretezza nelle attività di seguito elencate ed esplicitate:

Ambiente e salute pubblica Avvio di un piano di monitoraggio regolare, su base annua, per valutare la qualità del suolo, delle acque e dell'aria del territorio comunale, attraverso una stretta collaborazione con le Associazioni ed i Professionisti, in relazione costante con ASL, Università, CNR e ARPA.

Promozione dell'Istituzione di un Osservatorio della Salute Pubblica in grado di fornire informazioni ed indicazioni ai cittadini.

Azioni di sostegno all'esecuzione del Progetto GENEIO, un piano di ricerca sulle cause ambientali dei tumori, promosso dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori).

Impianto sul territorio comunale di depuratori di acque reflue per riutilizzarle in agricoltura, industria, usi urbani al fine di perseguire la salvaguardia ambientale.

Tutela ambientale Rilanciare il ruolo della Consulta Comunale Speciale per l'Ambiente Istituzione delle Guardie Ecologiche Volontarie, con funzione di sorveglianza del territorio Adozione di un'applicazione, che permetta ai cittadini di effettuare segnalazioni in tempo reale, attraverso il proprio smartphone, circa la presenza di discariche abusive di rifiuti sul territorio comunale e relativa bonifica.

Istituzione e nomina dell'osservatorio rifiuti zero Manutenzione ordinaria e straordinaria delle voragini e dei canali comunali con lo scopo di renderli sempre perfettamente efficienti Rifiuti ingombranti e pericolosi Stipula di una convenzione tra il Comune e una ditta specializzata per lo smaltimento dell'eternit a prezzi convenzionati ed agevolati.

Riduci, riusa, ricicla Allestimento di un centro comunale (o di ambito) per il riutilizzo e lo scambio di beni e oggetti usati Sperimentare l'introduzione di un sistema di raccolta differenziata che permetta una tariffazione puntuale, ovvero un sistema di premialità che faccia guadagnare o risparmiare il cittadino virtuoso; per esempio adottando un programma di incentivazione dei cittadini che conferiranno i rifiuti differenziati direttamente presso l'Ecocentro.

Ovvero, attraverso un sistema di pesatura elettronica ad ogni cittadino sarà riconosciuto un bonus a seconda della tipologia di rifiuto.

Realizzazione sul territorio di un impianto di compostaggio aerobico di prossimità.

Il rispetto per gli animali Realizzazione di un luogo per la custodia e la cura dei cani randagi da realizzare in collaborazione con associazioni di volontariato e soggetti privati sensibili al tema.

Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti anche se non eccessivo rende necessaria una maggiore attenzione da parte degli organi competenti.

Nel 2018 si intende continuare con il monitoraggio del territorio e la bonifica di ulteriori discariche presenti e già individuate. Sono destinate € 25.000,00 per la bonifica di discariche abusive ed € 10.000,00 per installazione video-trappole per la prevenzione e repressione dei rifiuti abbandonati. Durante l'esercizio 2018 si predisporranno tutti i documenti necessari per la partecipazione ad eventuali bandi pubblicati da altri Enti.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Realizzare, in collaborazione con il gestore, iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata attraverso meccanismi premianti.
- Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e la cittadinanza.
- Coinvolgere le associazioni, in particolare quelle ambientaliste, per adottare aree verdi e parchi, nell'ottica di una gestione condivisa e partecipata.
- Attivazione di un sistema informatico di monitoraggio e la redazione di report conoscitivi delle attività ambientali.
- Verifica ed attuazione del servizio in collaborazione con l'ARO 3 del nuovo servizio in fase di appalto.
- Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti. Pulizia periodica e manutenzione delle caditoie di raccolta delle acque bianche con particolare attenzione ai punti critici dei canali esterni nelle vicinanze del centro abitato in particolare i contatti tra i fossi e i tombamenti.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle voragini e dei canali comunali con lo scopo di renderli sempre perfettamente efficienti - Promuovere il risparmio energetico e la partecipazione attraverso la prosecuzione del processo partecipativo avviato col Paes (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile).
- - Promuovere azioni di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico e a un miglior utilizzo dell'energia.

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Come da progetto in fase di appalto da parte del gestore unico ARO 3 Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con Aro 3 in materia di igiene ambientale. In questo ambito è necessario svolgere continue attività di monitoraggio sul territorio comunale degli standard di erogazione del Servizio per individuazione di eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento.

Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il servizio pubblico come "bene comune" di tutta la collettività da preservare e valorizzare. La diffusione di questa cultura della partecipazione civica al "bene comune" avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare i numerosi episodi di abbandono incontrollato di rifiuti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'ufficio urbanistico è dotato di procedure automatizzate e di personal computers e stampanti adeguate al numero degli addetti.

Per i servizi di protezione civile sono organizzate squadre di pronto intervento dotate di attrezzature varie.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La norma di riferimento che disciplina la forma di gestione dei rifiuti solidi urbani in Puglia è costituita dalla L.R. 20 agosto 2012, n.24 adottata in attuazione dall'art.2, comma 186 bis, della L. 23 dicembre 2009, n.191

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.570.172,00	2.529.850,00	2.529.850,00	
TOTALE (C)	2.570.172,00	2.529.850,00	2.529.850,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.570.172,00	2.529.850,00	2.529.850,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	2.570.172,00 ^{100,00}	2.529.850,00 ^{100,00}	2.529.850,00 ^{100,00}
Spesa per investimento	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}	0,00 ^{0,00}
TOTALE	2.570.172,00^{0,00}	2.529.850,00^{0,00}	2.529.850,00^{0,00}

3.1 - Programma n. 32 Servizio idrico integrato 0904

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti il servizio idrico, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il servizio idrico integrato è gestito, sulla base di legge regionale, in collaborazione con l'AQP, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.

Le spese indicate nel prospetto si riferiscono ai costi collegati alla gestione di consumo acqua.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.

E' in fase di completamento il progetto definitivo da parte dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese per il completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria del comune di circa 8.000.000,00 di euro.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il servizio è affidato all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese AQP cui è attribuito l'incarico per il mantenimento del servizio di manutenzione ordinaria della rete fognaria e pulizia tratti di fognatura.

L'attività dell'Amministrazione Comunale sarà incentrata nel prossimo periodo al completamento della rete idrica e fognante nel centro storico del paese.

L'ufficio tecnico comunale si relaziona con gli incaricati di detta società perché sia garantito il servizio alla cittadinanza.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	64.221,00	64.221,00	64.221,00	
TOTALE (C)	64.221,00	64.221,00	64.221,00	

TOTALE GENERALE (A+B+C)	64.221,00	64.221,00	64.221,00
-------------------------	-----------	-----------	-----------

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	14.221,00	22,10	14.221,00	22,10	14.221,00	22,10
Spesa per investimento	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	64.221,00	0,00	64.221,00	0,00	64.221,00	0,00

3.1 - Programma n. 33 Aree protette, parchi naturali, protezione natur. 0905

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo delle attività concernenti i servizi del verde pubblico, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo strategico sopra descritto troverà riscontro e concretezza nelle attività di seguito elencate ed esplicitate:
 Patrimonio naturalistico Un'importante occasione per migliorare la qualità urbana è rappresentata dall'area comunale di Padula Cupa. Questo enorme spazio, che si estende per oltre 80.000 metri quadrati all'interno del nostro paese, potrà ospitare percorsi organizzati e protetti, spazi verdi naturali progettati e realizzati nel pieno rispetto delle caratteristiche dell'area, zone fruibili anche dai nostri amici animali (lo stesso progetto è inserito nel progetto sul quale si sta lavorando e che sarà presentato in risposta al bando pubblico "Rigenerazione urbana sostenibile" del POR-FESR-FSE 2014-2020 Il nostro comune dispone su tutto il territorio urbano, di numerose piccole aree mai valorizzate. Elaboreremo un progetto di riuso di queste aree, da attuare con la partecipazione diretta dei cittadini, che possa generare preziosi luoghi d'incontro e socialità.
 Progettare e realizzare spazi urbani protetti, attrezzati con elementi d'arredo e accessibili a tutti, dove sia possibile ritornare ad incontrarsi ed intessere relazioni sociali, nei quartieri densamente popolati, come Pozzo Lungo e Chianca.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.
 Sono state concesse a una associazione di volontariato due aree comunali (località "Fichella" e "donna Porzia") di valenza ambientale (flora e fauna presenti) per la tutela e per promuovere iniziative di carattere ambientale.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Provvedere alle indispensabili opere di manutenzione delle aree a verde cittadine per assicurare la cura e la conservazione dei prati e di tutte le essenze floreali, arbustive ed arboree, garantendo la conservazione di tale patrimonio, il decoro urbano e la sicurezza.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	64.000,00	64.000,00	64.000,00	
TOTALE (C)	64.000,00	64.000,00	64.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	64.000,00	64.000,00	64.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	64.000,00	100,00	64.000,00	100,00	64.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	64.000,00	0,00	64.000,00	0,00	64.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 38 Trasporto pubblico locale 1002

Responsabile COSTANTINO VALERIO

3.1.1 - Descrizione del programma

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	50,00	50,00	50,00	
TOTALE (C)	50,00	50,00	50,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	50,00	50,00	50,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	50,00	100,00	50,00	100,00	50,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00

3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali 1005

Responsabile COSTANTINO VALERIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma VIABILITA' è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Si prevede il miglioramento della prestazione viaria atteso che in alcune zone dell'abitato risulta usurata e spesso compromessa dovuta ad interventi di sottoservizi realizzati da parte di enti a vario titolo. Si prevede il rifacimento della segnaletica orizzontale delle vie cittadine e la sostituzione della segnaletica vetticale danneggiata a causa di atti vandalici, incidenti e/o deteriorata.

Si prevede altresì di realizzare i piccoli interventi di manutenzione delle sedi stradali (quali ripristino buche, rappezzi asfalto. PUBBLICA ILLUMINAZIONE – SECONDO STRALCIO – BANDO E REALIZZAZIONE Il Comune di Leverano nel 2015 è risultato finanziato per la realizzazione di un progetto di efficientamento energetico che ha previsto la sostituzione di corpi illuminanti con led. Nel 2015 il lavoro è stato appaltato e realizzato. Il 2016 è stato il primo anno in cui l'impianto efficientato ha funzionato producendo un risparmio in termini economici pari a 200.000,00 euro. Parte di queste somme hanno consentito il bilanciamento delle poste contabili senza incidere nuovamente sulla tassazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Si rimanda alla Delibera di Giunta Comunale di approvazione del Piano delle opere pubbliche 2018/2020.

In particolare sono da evidenziare interventi di rifacimento e completamento di marciapiedi e messa in sicurezza delle strade urbane di via Menotti, via Goito, via Turati e traverse, via Sant'Angelo e le arterie principali di via Copertino e di via Carmiano attraverso il rifacimento del manto stradale.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	2.580.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	2.580.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

ENTRATE VARIE	662.000,00	442.000,00	442.000,00	
TOTALE (C)	662.000,00	442.000,00	442.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	662.000,00	3.022.000,00	442.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	302.000,00	45,60	302.000,00	10,00	302.000,00	68,30
Spesa per investimento	360.000,00	0,00	2.720.000,00	0,00	140.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	662.000,00	0,00	3.022.000,00	0,00	442.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile 1101

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma ricomprende quelle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze per fronteggiare calamità naturali.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale e quello di garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Controllo efficace ed efficiente del territorio in maniera preventiva. Vigilanza durante le allerte metereologiche anche in aiuto alla viabilità.

Continuare a rafforzare il servizio di protezione civile.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli addetti al servizio hanno in dotazione personal computers con stampanti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE (C)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	6.000,00	100,00	6.000,00	100,00	6.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 1201

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Gli interventi posti in essere in questa area di intervento sono finalizzati a dare risposte ai bisogni di socializzazione del minori, a quelli legati alla sfera affettiva educativa, con un particolare riguardo ai minori appartenenti alle famiglie più "fragili" al fine di contrastare i rischi di devianza e attraverso interventi di sostegno economico garantire il soddisfacimento dei bisogni. Questo periodo storico ci rende testimoni di un cambiamento ed una complessificazione delle dinamiche sociali che coinvolgono i singoli e le famiglie. L'amministrazione ha il compito di leggere questi processi e di mettere in atto strategie ed azioni volte a leggere i nuovi bisogni e trovare le soluzioni nell'ottica di un welfare partecipato, con un coinvolgimento pieno dei cittadini. Il cambiamento che si vuole promuovere sarà relativo alla natura dei rapporti e alle interconnessioni tra PA e terzo settore.

La visione e dunque l'organizzazione dei servizi sarà orientata ad un approccio olistico al territorio e di coinvolgimento pieno dei cittadini. Per ottenere ciò sarà attivata una rete che coinvolge Amministrazione Comunale, Istituzioni scolastiche, enti del terzo settore in un'azione combinata ed integrata che allo scopo di prevenire e/o contrastare la povertà materiale ed educativa, abbattere il tasso di dispersione scolastica under 20, attivare indipendenza economica under 29.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche per i minori troveranno attuazione lungo diverse direttrici all'interno di un vero e proprio disegno che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia, con particolare riguardo ai bambini stranieri.

I nidi svolgono la loro funzione di servizi educativi e sociali che accolgono i bambini e le bambine dai 3 mesi ai 3 anni, concorrendo con la famiglia alla loro formazione e benessere psicofisico, favorendo l'integrazione ed il superamento delle disuguaglianze.

Si vuole promuovere l'affido familiare proponendo incontri di informazione sulle procedure di adesione e di adempimento. Per supportare le famiglie nel loro ruolo educativo e per contrastare la povertà educativa si promuoverà la creazione di una rete con le realtà del territorio che offrono servizi di accompagnamento allo studio / doposcuola e servizi educativi per il tempo libero (sport, laboratori creativi, culturali, etc.) di qualità per permettere l'accessibilità a tali servizi anche alle fasce deboli.

Lì dove i servizi che il territorio offre sono carenti l'amministrazione si farà promotrice di attività educative e per il tempo libero che stimolino la conoscenza dell'arte ed il suo utilizzo come strumento educativo e di formazione, che siano occasioni di crescita e sviluppo delle competenze sociali e relazionali, oltre che cognitive ed espressive (laboratori artistici, creativi, musicali, teatrali, di lettura, etc. visite guidate, etc).

CONTRIBUTO BALIATICO:

E' previsto un contributo economico per il sostegno dei minori a carico delle ragazze madri.

Valuteremo la possibilità di convertirlo in servizio civico.

EDUCATIVA DOMICILIARE: Continuerà il progetto educativa domiciliare, attraverso il quale educatori, direttamente presso il domicilio dei soggetti individuati, daranno sostegno ai ragazzi con difficoltà relazionali con i propri genitori.

SOSTEGNO SCOLASTICO a mezzo voucher.

REDDITO DI DIGNITA' (Bando Regione Puglia per individuare soggetti svantaggiati cui riconoscere un contributo economico dietro prestazione di lavoro).

ALTRI INTERVENTI EROGATI PER IL TRAMITE DELL'AMBITO SOCIALE DI NARDO'.

PROGETTO "EDUCATIVA DOMICILIARE" attraverso il quale educatori, direttamente presso il domicilio dei soggetti individuati, daranno sostegno ai ragazzi con difficoltà relazionali con i propri genitori.

Progetto rigenerazione sociale delle periferie (con particolare attenzione alla zona 167). La condizione delle periferie, lì dove per periferie si intende non solo quelle dei luoghi, ma anche e/o soprattutto le periferie sociali e culturali, riguarda uno dei punti a cui porre maggiore attenzione perché può rappresentare terreno fertile della crescita di situazioni di disagio sociale e di devianza.

Ecco che un progetto specifico che coinvolga i minori e le famiglie che abitano nella zona 167 ha come obiettivo quello di promuovere senso di coesione e di appartenenza di chi vive e si sente in periferia, stimolare senso civico e rispetto della cosa comune, promuovere la partecipazione al bene comune.

Tra le attività e gli strumenti per poter raggiungere tali obiettivi si prevedono dei progetti in cui utilizzare i linguaggi dell'arte (plastico-pittorica, musicale, teatrale) per coinvolgere l'intera cittadinanza di ogni fascia d'età. Es. residenze artistiche in cui coinvolgere gli abitanti, Incontri a tema organizzati nei luoghi, laboratori di progettazione partecipata degli spazi urbani circostanti con annessi laboratori di realizzazione di piccoli arredi (es. falegnameria). Tutto ciò potrà essere realizzato con la collaborazione ed in sinergia con le associazioni e le organizzazioni del settore.

il quale educatori, direttamente presso il domicilio dei soggetti individuati, daranno sostegno ai ragazzi con difficoltà relazionali con i propri genitori.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

A valenza comunale - interventi di servizio sociale professionale a favore di minori e famiglie in situazioni problematiche - sussidio baliatico a cittadine con figli illegittimi - sussidi a famiglie che ospitano in affidamento minori - progetto di sostegno scolastico a minori.

- assegno di maternità;

- campo estivo per minori - assunzione rette ricovero e ospitalità minori - interventi di contrasto alla povertà con erogazione di sussidi, agevolazioni e forme alternative di assistenza.

A valenza d'ambito - servizio sociale professionale - segretariato sociale professionale - ufficio di piano - interventi dell'equipe multi disciplinare affido/adozione;

- buoni di conciliazione PAC - infanzia - tirocini formativi - centri diurni per minori - interventi indifferibili per minori fuori famiglia

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	189.250,00	187.450,00	187.250,00	
TOTALE (C)	189.250,00	187.450,00	187.250,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	189.250,00	187.450,00	187.250,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	189.250,00	100,00	187.450,00	100,00	187.250,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	189.250,00	0,00	187.450,00	0,00	187.250,00	0,00

3.1 - Programma n. 45 Interventi per la disabilità 1202

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma riflette gli Interventi per la disabilità.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (C)	500,00	500,00	500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	500,00	500,00	500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	500,00	100,00	500,00	100,00	500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00

3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 1204

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

All'interno di questo programma sono inserite le attività mirate a favorire le attività di integrazione dei soggetti a rischio di esclusione sociale. A questo scopo in questo programma sono inserite le spese relative alla gestione delle strutture finalizzate ai servizi alla persona.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

LABORATORIO URBANO GIOVANILE L'ultimazione dei lavori e la consegna dell'immobile ex mercato coperto ha prodotto inevitabilmente la nascita di un Centro Polivalente che ha dato spazio ad una realtà giovanile emergente. L'attivazione dei laboratori giovanili sta creando il giusto interesse e coinvolgimento nei giovani alla partecipazione di attività come il teatro, la musica, l'arte intesa come attività non solo ricreativa ma anche sociale. Investire sui giovani in questi anni ha portato Leverano ad avere finanziati due progetti, uno il Servizio Civile Nazionale e l'altro il Servizio Civile Garanzia Giovani che producono. L'obiettivo futuro è rappresentato dalla realizzazione di una progettualità che punta alla creatività dei giovani, all'integrazione giovanile multiculturale, ad una partecipazione dal basso, offrendo le giuste opportunità di sviluppo. In questi giorni la nascita del laboratorio audiovisivo e della web-radio, rappresentano il fulcro dell'attività di inclusione sociale attraverso la creatività giovanile.

L'amministrazione continuerà in questa direzione investendo su contenitori culturali giovanili aperti e inclusivi, mettendo a disposizione risorse utili al raggiungimento di un grande centro di aggregazione giovanile.

Le risorse necessarie sono rappresentate da € 2.000,00 per la realizzazione e partecipazione con progetti a bandi comunitari e nazionali, compresi il Servizio Civile Nazionale e Garanzie Giovani. Ulteriori risorse pari a € 2.000,00 per l'ordinario funzionamento annuale del Lug come l'acquisto, la riparazione di strumenti musicali, le iniziative culturali, i convegni.

INFORMA GIOVANI Un'Amministrazione attenta alle dinamiche della propria popolazione giovanile non si ferma davanti ad un periodo di crisi economica che ci attanaglia e che ci condiziona in ogni modo, ma riversa l'azione amministrativa, anche con poche risorse, in quel mondo giovanile che rappresenta il futuro di una civile comunità.

Il Servizio "InformaGiovani" è ormai una realtà. Un servizio pubblico comunale che fornisce, con prestazioni gratuite, supporti d'informazione ed orientamento ai giovani ed ha il compito di raccogliere, elaborare e trasmettere informazioni nei diversi settori di interesse giovanile in modo da essere facilmente ed immediatamente utilizzabili dall'utente.

I giovani avvertono l'esigenza di avere risposte, o almeno la possibilità di avere un centro sociale di riferimento a cui fare domande.

Il servizio InformaGiovani, in rete con gli altri servizi informativi locali specializzati per materia (lavoro, programmi europei, ecc.), costituisce strumento per l'informazione relativa alle politiche attivate a livello comunitario, nazionale, regionale e locale e all'offerta del territorio inerente percorsi educativi, culturali, di autonomia personale. L'importo stanziato è di € 12.000,00.

CONTRIBUTI ECONOMICI PER GRAVI DIFFICOLTÀ I contributi economici sono riconosciuti esclusivamente a quei soggetti con gravissime situazioni di disagio.

Rientrano in questi interventi i contributi per affrontare il disagio abitativo, i sussidi economici per stato di indigenza ed il sussidio per le famiglie affidatarie. Anche in questi casi l'erogazione del contributo avviene solo dopo la presentazione dei documenti attestanti le spese e debitamente controllati dagli uffici preposti.

SOGGIORNO PER ANZIANI PER CURE TERMALI Anche nel 2018 il Comune di Leverano, di concerto con l'Unione dei Comuni, organizzerà un soggiorno termale per anziani. Il contributo di compartecipazione alle spese di viaggio sostenute saranno assegnate sulla base dei requisiti reddituali dei soggetti richiedenti.

CURE TERMALI A SANTA CESAREA TERME Anche nel 2018 il Comune di Leverano, di concerto con l'Unione dei Comuni, darà la possibilità ad un gruppo di anziani che ne fanno richiesta, di poter usufruire del servizio di trasporto presso le Terme di Santa Cesarea. Il tutto a carico dell'Unione dei Comuni.

BARATTO AMMINISTRATIVO A partire dall'esercizio 2018 l'Amministrazione ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione una somma pari ad euro 10.000,00 per il baratto amministrativo.

Il baratto amministrativo è uno strumento che consente ai cittadini bisognosi di pagare tasse, tributi come TASI, IMU e TARI, e in generale i debiti con il fisco, con il proprio lavoro. In altre parole, attraverso lavori socialmente utili per il Comune, come ad esempio tagliare l'erba nei parchi, pulire le strade, prestare opere di manutenzione o recuperare e riqualificare aree e beni immobili inutilizzati, il cittadino che, per comprovati problemi economici non riesce a far fronte al pagamento delle tasse locali già scadute, può assolvere all'adempimento, eseguendo dei lavori per il Comune.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	504.854,00	504.854,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	504.854,00	504.854,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	394.466,00	394.466,00	394.466,00	
TOTALE (C)	394.466,00	394.466,00	394.466,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	899.320,00	899.320,00	394.466,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	899.320,00	100,00	899.320,00	100,00	394.466,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	899.320,00	0,00	899.320,00	0,00	394.466,00	0,00

3.1 - Programma n. 48 Interventi per le famiglie 1205

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

All'interno di questo programma sono inserite le attività mirate a favorire la messa a punto di strategie efficaci per i bisogni delle famiglie a basso reddito attraverso modalità non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

SOCIAL CARD: Si intende proseguire il servizio "Social Card", un contributo sotto forma di voucher destinati all'acquisto di soli beni di prima necessità presso i commercianti che aderiranno all'iniziativa.

"BOLLETTA AMICA": Il servizio garantirà un aiuto economico ai soggetti in difficoltà con il pagamento delle utenze.

"SERVIZIO CIVICO": Il Comune di Leverano intende confermare tale progetto che prevede la possibilità di assegnare a soggetti svantaggiati presenti in graduatoria un lavoro trimestrale di 50 ore mensili con una retribuzione di €.

300,00 mensili erogata sotto forma di voucher da utilizzare per l'acquisto di beni di prima necessità presso i commercianti che hanno aderito all'iniziativa.

Nel gennaio 2018 sarà stilata una nuova graduatoria.

BOC PACCHI ALIMENTARI: La distribuzione dei pacchi alimentari verrà garantita mensilmente in forma gratuita dalla Croce Rossa Italiana, in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Leverano.

MENSA SOCIALE: Il Comune di Leverano intende istituire una mensa sociale con lo scopo di fornire un pasto completo agli indigenti che non hanno la possibilità di potersi procurare o preparare i pasti.

ATTUAZIONE TIROCINI FORMATIVI L'Ambito territoriale di Nardò, di cui Leverano fa parte, prevede la possibilità di assegnare a soggetti svantaggiati individuati dal settore dei servizi sociali un impiego semestrale part-time con una retribuzione a totale carico dello stesso.

progetto che prevede la possibilità di assegnare a soggetti svantaggiati presenti in graduatoria un lavoro trimestrale di 50 ore mensili con una retribuzione di € 300,00 mensili, erogata sotto forma di voucher da utilizzare per l'acquisto di beni di prima necessità presso i commercianti che hanno aderito all'iniziativa.

ATTUAZIONE TIROCINI FORMATIVI L'Ambito territoriale di Nardò, di cui Leverano fa parte, prevede la possibilità di assegnare a soggetti svantaggiati individuati dal settore dei servizi sociali un impiego semestrale part-time con una retribuzione a totale carico dello stesso. Nel 2018 saranno attivati due tirocini formativi che non richiedono lo stanziamento di somme comunali.

BOC - PACCHI ALIMENTARI Il Comune di Leverano ha sempre garantito, aderendo all'iniziativa della Comunità Europea, all'acquisto ed alla distribuzione dei pacchi alimentari mensili. Fino al 2016 il Comune di Leverano ha incrementato tale distribuzione fino ad un numero di 100 famiglie indigenti. L'introduzione di interventi quali la Social Card ed i Voucher che danno diritto a buoni da utilizzare per l'acquisto di beni di prima necessità, hanno sostituito l'acquisto dei Pacchi Alimentari dal Banco di Opere di Carità.

La distribuzione dei pacchi alimentari verrà, ad ogni modo, garantita mensilmente in forma gratuita dalla Croce Rossa Italiana in stretta collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Leverano.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	33.319,00	33.319,00	33.319,00	
TOTALE (C)	33.319,00	33.319,00	33.319,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	33.319,00	33.319,00	33.319,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	33.319,00	100,00	33.319,00	100,00	33.319,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.319,00	0,00	33.319,00	0,00	33.319,00	0,00

3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale 1209

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi cimiteriali, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Finalità di questo programma è la manutenzione e la pulizia dei cimiteri comunali oltre alla gestione del servizio di illuminazione votiva.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Le spese di investimento riflettono lavori presso il cimitero comunale da finanziare con i proventi delle concessioni edilizie.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Mantenere i servizi attualmente in essere relativi allo svolgimento delle normali attività gestionali e manutentive.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
TOTALE (C)	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	54.000,00	54.000,00	54.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	44.000,00	81,50	44.000,00	81,50	44.000,00	81,50
Spesa per investimento	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 60 Industria PMI e Artigianato 1401

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

- attivare convenzioni con il sistema bancario;
- avviare iniziative di marketing territoriale per attrarre nuove imprese, in particolare attraverso il web;
- avviare convenzioni per il tutoring d'impresa con soggetti economici anche attraverso commercialisti e manager volontari;
- avviare un rapporto con l'università e associazioni varie per la selezione e il sostegno di iniziative imprenditoriali e portare a Leverano la formazione professionale utile alle aziende,
- Progetti di sviluppo del territorio urbano con iniziative circa il potenziamento delle zone produttive esistenti

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo economico locale ha la finalità non solo di contrastare l'attuale periodo di crisi economica generale, ma anche di porre solide basi per il rilancio del territorio al fine renderlo maggiormente competitivo.

Al fine di garantire lo sviluppo economico del territorio l'Amministrazione intende puntare sui seguenti ambiti fondamentali: turismo (vedi Programma n. 26) piccola e media impresa e artigianato commercio (vedi programma n. 61) agricoltura (vedi Programma n. 67) Dal punto di vista programmatico è indispensabile puntare su obiettivi compatibili con le possibilità concrete di azione del Comune, ben sapendo che in queste materie le competenze comunali si sovrappongono a quelle più pregnanti e incisive degli enti superiori.

L'amministrazione intende puntare sull'azione di sviluppo e potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), aumentando ulteriormente la facilità e la fruibilità di accesso allo stesso, garantendo sempre maggiore trasparenza per l'utenza, semplicità d'uso e tempi di risposta sempre più brevi e certi.

Promozione di eventi che possano portare beneficio alle attività produttive del paese.

Ci impegniamo a fornire un servizio di consulenza alle aziende, aiutandole nella ricerca di bandi e fondi a loro destinati, nella conoscenza delle agevolazioni e delle opportunità esistenti Realizzeremo degli incontri tematici su argomenti richiesti dalle aziende Per conoscere i bisogni del territorio avvieremo vari progetti, con l'obiettivo di avvicinare e conoscere i bisogni delle realtà produttive di Leverano Avvieremo uno spazio di confronto dove le imprese e gli amministratori si possano confrontare con l'obiettivo di capire cosa si può fare insieme per il benessere collettivo.

Si intende dare attuazione a politiche, promozione delle aziende locali, dei prodotti e delle bellezze del territorio creando: ad esempio una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali in co-gestione con gli operatori; valorizzando il centro storico al fine di creare nuove opportunità in particolare per le attività artigianali.

Lavoreremo per individuare nuove aree per gli insediamenti artigianali e industriali secondo un criterio di ottimizzazione degli spazi urbani, di fruibilità delle strutture e di tutela del territorio agricolo.

Interverremo nelle zone che attualmente ospitano insediamenti commerciali e produttivi per completare e migliorare le infrastrutture primarie e i servizi.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Maggiori investimento sul territorio da parte di operatori esterni;

Maggiori visibilità per le ditte locali sul mercato regionale e nazionale Si prevede di continuare l'attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione delle aziende strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con le altre Amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

--	--	--	--	--

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	600,00	600,00	600,00	
TOTALE (C)	600,00	600,00	600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	600,00	600,00	600,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	600,00	100,00	600,00	100,00	600,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	600,00	0,00	600,00	0,00	600,00	0,00

3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori 1402

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.
autorizzazioni edilizia - Progetti di sviluppo del territorio urbano

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo economico locale ha la finalità non solo di contrastare l'attuale periodo di crisi economica generale, ma anche di porre solide basi per il rilancio del territorio al fine renderlo maggiormente competitivo.

Al fine di garantire lo sviluppo economico del territorio l'Amministrazione intende puntare sui seguenti ambiti fondamentali:

- turismo (vedi Programma n. 26) - piccola e media impresa e artigianato (vedi programma n.

60) - commercio - agricoltura (vedi Programma n. 67) Dal punto di vista programmatico è indispensabile puntare su obiettivi compatibili con le possibilità concrete di azione del Comune, ben sapendo che in queste materie le competenze comunali si sovrappongono a quelle più pregnanti e incisive degli enti superiori.

L'amministrazione intende puntare sull'azione di sviluppo e potenziamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), aumentando ulteriormente la facilità e la fruibilità di accesso allo stesso, garantendo sempre maggiore trasparenza per l'utenza, semplicità d'uso e tempi di risposta sempre più brevi e certi.

Promozione di eventi che possano portare beneficio alle attività produttive del paese.

Ci impegniamo a fornire un servizio di consulenza alle aziende, aiutandole nella ricerca di bandi e fondi a loro destinati, nella conoscenza delle agevolazioni e delle opportunità esistenti.

Realizzeremo degli incontri tematici su argomenti richiesti dalle aziende.

Per conoscere i bisogni del territorio avvieremo vari progetti, con l'obiettivo di avvicinare e conoscere i bisogni delle realtà produttive di Leverano.

Avvieremo uno spazio di confronto dove le imprese e gli amministratori si possano confrontare con l'obiettivo di capire cosa si può fare insieme per il benessere collettivo.

Si intende dare attuazione a politiche, promozione delle aziende locali, dei prodotti e delle bellezze del territorio creando: ad esempio una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali in co-gestione con gli operatori; valorizzando il centro storico al fine di creare nuove opportunità in particolare per le attività artigianali.

Interverremo nelle zone che attualmente ospitano insediamenti commerciali e produttivi per completare e migliorare le infrastrutture primarie e i servizi.

Nell'esercizio 2018 è stata stanziata la somma di € 20.000,00 per manifestazioni a sostegno dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato. Tale somma è stata confermata anche negli anni 2019 e 2020.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Le associazioni di promozione sociale, sportive, di volontariato, culturali del territorio; Queste ultime sono infatti protagoniste di numerose iniziative che nell'arco dell'anno caratterizzano la vita del centro storico, convogliandovi migliaia di persone. Gli obiettivi della community saranno:

- progettazione e azione coordinata con associazioni di promozione sociale, culturali del territorio, di categoria, di nuovi eventi e manifestazioni, di nuove iniziative da programmare nell'arco dell'anno, e sviluppo di quelle manifestazioni ed eventi già noti, caratterizzazione della vita nel centro storico, con la finalità di attrarre flussi di turisti, sia per la partecipazione agli eventi che per il soggiorno;

Coordinamento delle attività e supporti con le organizzatori di eventi e iniziative. Attività di monitoraggio sul territorio comunale per individuazione di eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
TOTALE (C)	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	65.000,00	65.000,00	65.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	55.000,00	84,60	55.000,00	84,60	55.000,00	84,60
Spesa per investimento	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 67 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare. 1601

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa dell'amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare; della gestione del mercato comunale dei fiori, dell'ufficio ex UMA.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Al fine di garantire lo sviluppo economico del territorio l'Amministrazione intende puntare sui seguenti ambiti fondamentali: - turismo (vedi Programma n. 26) - piccola e media impresa e artigianato (vedi programma n.

60) - commercio (vedi programma n. 61) - agricoltura Dal punto di vista programmatico è indispensabile puntare su obiettivi compatibili con le possibilità concrete di azione del Comune, ben sapendo che in queste materie le competenze comunali si sovrappongono a quelle più pregnanti e incisive degli enti superiori.

Con riferimento al programma Agricoltura l'Amministrazione intende perseguire le seguenti azioni:

Promuovere lo sviluppo di un'agricoltura di qualità in sinergia con le Istituzioni di settore. La scarsa redditività è una delle cause che nel tempo ha portato all'abbandono dell'agricoltura. Abbiamo la fortuna di vivere in un paese in cui molti giovani hanno deciso di proseguire l'attività agricola. Intendiamo pertanto sostenerli creando modalità di attribuzione, promozione, tutela ed adesione a "marchi d'area", con la funzione di garantire l'origine del prodotto e la sua tipicità.

Favorire iniziative mirate destinate a sostenere l'agricoltura locale meritevole di incentivazione Valorizzare i prodotti locali con la collaborazione delle associazioni di categoria e nel rispetto della libera concorrenza, per sostenere e difendere gli operatori locali. Con un approccio nuovo - Governance degli attori di mercato - si punterà a caratterizzare ed integrare l'offerta del territorio, in sinergia con l'offerta turistica.

Seguire un percorso per la tutela del territorio. Lo sviluppo delle pratiche intensive, se da un lato ha garantito una riconversione produttiva del settore, dall'altro ha determinato un notevole costo ambientale, con conseguenti ricadute negative sulla salute pubblica.

Riteniamo necessario sostenere ed incentivare interventi di informazione e sensibilizzazione sulle buone pratiche agricole, capaci di ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Molte colture e l'intera filiera olearia sono oggi a rischio, per cui intendiamo diffondere in maniera semplice e capillare le buone prassi agricole per arginare il più possibile l'azione di agenti patogeni deleteri per le colture.

Si propone di favorire la nascita di gruppi organizzati di agricoltori che aderiscano volontariamente alle buone prassi attraverso la costituzione di Parchi Agricoli.

Tra gli interventi concreti che intendiamo attuare nei primi mesi di amministrazione ci sarà la velocizzazione delle pratiche per il rinnovo dei libretti U.M.A. (Utenti Motori Agricoli), il cui ritardo spesso risulta dannoso per molti agricoltori.

Promuovere tavoli tecnici con i rappresentanti di categoria e gli operatori del settore per valutare insieme gli indirizzi, migliori da seguire per individuare un modello alternativo di gestione del mercato comunale dei fiori.

Creazione di gruppi di lavoro che si possano appoggiare a poli tecnologici esterni per ricercare e attrarre fondi nazionali e sovranazionali per incentivare il mondo dell'agricoltura; ma anche della promozione e agevolazione del recupero dei fabbricati rurali in abbandono, in funzione agricola.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'Amministrazione Comunale intende promuovere i prodotti del territorio attraverso eventi legati al vino e all'olio fondendoli con l'artigianato locale ed eventi culturali.

Oltre a questo l'Amministrazione si propone di organizzare attività di promozione dei bandi e delle possibilità di finanziamento che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti, per finanziare attività agricole, acquisto di mezzi e macchinari, internazionalizzazione dei prodotti, produzione ecocompatibili.

Per l'anno 2018 si prevede di continuare l'attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione delle aziende strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con le altre Amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	36.770,00	36.770,00	36.770,00	
TOTALE (C)	36.770,00	36.770,00	36.770,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	36.770,00	36.770,00	36.770,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	36.770,00 100,00	36.770,00 100,00	36.770,00 100,00
Spesa per investimento	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE	36.770,00 0,00	36.770,00 0,00	36.770,00 0,00

3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nella previsione dell'accantonamento al Fondo di Riserva ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	30.032,60	30.025,28	30.011,96	
TOTALE (C)	30.032,60	30.025,28	30.011,96	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	30.032,60	30.025,28	30.011,96	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa corrente	30.032,60 ^{100,00}	30.025,28 ^{100,00}	30.011,96 ^{100,00}

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.032,60	0,00	30.025,28	0,00	30.011,96	0,00

3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	131.612,40	149.160,72	166.709,04	
TOTALE (C)	131.612,40	149.160,72	166.709,04	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	131.612,40	149.160,72	166.709,04	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	131.612,40	100,00	149.160,72	100,00	166.709,04	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	131.612,40	0,00	149.160,72	0,00	166.709,04	0,00

3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz. 5001

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto riferito al pagamento delle quote interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale e interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Nel corso dell'anno si valuterà la convenienza delle condizioni praticate dalla Cassa DD.PP. per l'estinzione anticipata dei mutui ancora in essere.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	102.387,00	90.722,00	78.650,00	
TOTALE (C)	102.387,00	90.722,00	78.650,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	102.387,00	90.722,00	78.650,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	102.387,00	100,00	90.722,00	100,00	78.650,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	102.387,00	0,00	90.722,00	0,00	78.650,00	0,00

3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz. 5002

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto riferito al pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale e interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Nel corso dell'anno si valuterà la convenienza delle condizioni praticate dalla Cassa DD.PP. per l'estinzione anticipata dei mutui ancora in essere.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	285.407,00	297.418,00	309.962,00	
TOTALE (C)	285.407,00	297.418,00	309.962,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	285.407,00	297.418,00	309.962,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	285.407,00	0,00	297.418,00	0,00	309.962,00	0,00
TOTALE	285.407,00	0,00	297.418,00	0,00	309.962,00	0,00

3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria 6001

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 78 Servizi per conto terzi e Partite di giro 9901

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n.16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	
TOTALE (C)	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	56.067,00	11.800,00	128.650,00	31.200,00	0,00	0,00	0,00	43.000,00	270.717,00
02	Segreteria generale	268.230,00	18.771,00	110.400,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	414.401,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	151.796,00	11.852,00	111.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274.648,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	9.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	15.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00	31.500,00
06	Ufficio tecnico	180.049,00	12.770,00	30.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	225.719,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	94.420,00	6.100,00	106.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.520,00
11	Altri servizi generali	138.959,00	6.300,00	63.600,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.859,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	889.521,00	67.593,00	577.550,00	53.700,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00	1.651.364,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	314.737,00	20.000,00	126.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	462.937,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	314.737,00	20.000,00	126.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	462.937,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	19.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.000,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	109.500,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.500,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	440.626,00	93.341,00	0,00	0,00	0,00	0,00	533.967,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	569.126,00	140.341,00	0,00	0,00	0,00	0,00	709.467,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	36.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.500,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	121.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	121.500,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	100.000,00	7.062,00	91.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	200.762,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	2.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.280,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	100.000,00	7.062,00	93.980,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	203.042,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	0,00	0,00	2.456.822,00	113.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.570.172,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	10.000,00	4.221,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.221,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	40.000,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	2.506.822,00	141.571,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.648.393,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	302.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.000,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	302.000,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302.050,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	1.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	179.250,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	189.250,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2**PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	108.200,00	6.500,00	559.854,00	224.766,00	0,00	0,00	0,00	0,00	899.320,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	33.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.319,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	108.200,00	6.500,00	816.923,00	234.766,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.166.389,00
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	55.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.600,00
	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	28.410,00	1.860,00	1.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.770,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	28.410,00	1.860,00	1.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.770,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.032,60	30.032,60
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.612,40	131.612,40
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.645,00	161.645,00
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	102.387,00	0,00	0,00	0,00	102.387,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	102.387,00	0,00	0,00	0,00	102.387,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	1.440.868,00	103.015,00	5.201.501,00	580.528,00	102.387,00	0,00	0,00	228.745,00	7.657.044,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
02	Segreteria generale	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	445.000,00	0,00	0,00	0,00	445.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	665.000,00	0,00	0,00	0,00	665.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	815.000,00	0,00	0,00	0,00	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	815.000,00	0,00	0,00	0,00	815.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	99.929,00	0,00	0,00	0,00	99.929,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	99.929,00	0,00	0,00	0,00	99.929,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
01	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	515.000,00	0,00	0,00	0,00	515.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	515.000,00	0,00	0,00	0,00	515.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
	Servizio idrico integrato	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	2.759.929,00	0,00	0,00	0,00	2.759.929,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3**PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.4**PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
02	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	164.127,00	0,00	121.280,00	0,00	285.407,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	164.127,00	0,00	121.280,00	0,00	285.407,00

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali si svolge, ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs.

163/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., sulla base di un programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento, da approvare in Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio pluriennale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 14 agosto 2017 è stato approvato il Programma Triennale Opere Pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018.

Il suddetto programma, sarà oggetto di modifica consiliare in quanto sono state inserite nuove opere per accedere a nuovi finanziamenti pubblici.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	Disponibilità finanziaria Anno 2020	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	7.329.423,48	6.070.000,00	0,00	13.399.423,48
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	890.649,64	0,00	0,00	890.649,64
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.220.073,12	6.070.000,00	0,00	14.290.073,12

Accantonamento effettuato nel 2018 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: -

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	TOTALE
			TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANNUALE 2018Missione: **Servizi per conto terzi**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
		TOTALE COMPLESSIVO		0,00	0,00				

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE (3101/4)	08.01	1995	258.228,45	255.185,78	MUTUO CASSA DD.PP.
COSTRUZIONE TRE AULE SCUOLA MATERNA (2200/1) (IMP. N°114/1997	04.01	1984	95.544,53	92.970,27	MUTUO CASSA DD.PP.
REALIZZAZ. STRUTTURA SPORTIVA COPERTA (2881) IM. N.1353/2001	06.02	2002	942.533,84	906.471,31	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUT.STRAORD. SC. ELEM. (CAP.2210 2)IMP.N.1093 E2143/2004	04.02	2004	75.000,00	57.866,25	
INTERVENTI ELIMINAZ.BARRIERE ARCHITETTONICHE (3101/13) IMP. N.1733/2004	08.01	2004	15.000,00	8.711,09	
RETE FOGNATURA NERA (3405) IMP. N. 2158/2004	09.04	2004	3.697.102,00	3.660.020,83	FONDI REGIONE
RESTAURO TORRE FEDERICIANA (2710) IMP.N. 1951/2005	05.02	2005	400.000,00	322.491,36	PIS
MANUTENZIONE STRADE INTERNE (3101/9) IMP. N. 1189/2005	08.01	2005	420.000,00	418.500,00	MUTUO CASSA DD.PP.
RECUPERO EX MERCATO COPERTO (3880) IMP. N. 1946/2005	11.02	2005	500.000,00	496.681,54	
SISTEMAZIONE NUOVA SEDE COMUNALE (2001/9) IMP. N.2221/2006	01.02	2006	16.800,00	13.788,79	FONDI BILANCIO
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DOMENICO SAVIO (3101/16) IMP. N.1114/2006	08.01	2006	171.347,91	166.955,34	MUTUO CASSA + CONTR. PROVINCIA
LAVORI PREVENZIONE RISCHIO IDRAULICO (3411) IMP. N.2235/2006	09.04	2006	2.234.378,85	2.231.112,05	P.O.R.
RIFACIMENTO BASOLATO P.ZZA ROMA,L.FONTANA,VIA VENETO, VIA NA CAP.3102/1	08.01	2007	514.900,00	489.537,00	CIPE
LAVORI COMPLETAMENTO ZONA ARTIGIANALE CAP. 2474(FONDI CIPE) E ONERI CAP.799 E 850 ENTR.)IMP. N° 765/2008	11.06	2008	500.000,00	483.781,48	
COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA(2200/4)	04.01	1992	51.645,69	44.680,91	MUTUO CASSA DD.PP.
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ZONA 167(CAP. 3115)	08.01	2009	768.986,72	767.393,46	REGIONE PIRP
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO 2° LOTTO (CAP. 3264)	09.01	2009	560.000,00	533.561,06	CONTRIB.REGIONE
REALIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE(CAP. 2473)	11.06	2009	145.000,00	136.888,00	LOTTE ZONA ARTIGIAN
MESSA IN SICUREZZA S.MEDIA VIA LIBERTA'-VIA DELEDDA E MONTESSORI-CAP.2202-IMP.1803	04.03	2010	350.000,00	344.986,08	FONDI CIPE
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE-CAP. 3101/13-IMP.1805	08.01	2010	11.238,34	0,00	COSTO DI COSTRUZIONE
INFRASTRUTTURE PIRP-CAP.3115/1-IMP.1667	08.01	2010	93.554,25	85.488,64	OO,UU, ZONA PIRP
ACQUISIZIONE AREE VERDI O STANDARD URBANISTICI-CAP.3271	09.01	2010	58.525,90	41.663,27	
IMPIANTO SOLLEVAMENTO FOGNATURA-CAP.3404	09.04	2010	70.000,00	64.946,16	
REALIZZAZIONE PARCO URBANO-CAP. 3260	09.06	2010	135.000,00	133.020,00	
COMPLETAMENTO CENTRO POLIVALENTE(EX MERCATO COPERTO) CAP.3880/1	11.02	2010	170.000,00	168.196,22	
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ZONA 167-CAP.3115	08.01	2011	600.000,00	557.572,93	REGIONE PIRP
AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO OPERE DI RETE IDRICA-CAP.3286/1	09.04	2011	60.000,00	44.695,68	
INTERVENTO STRAORDINARIO FOGNATURA NERA-CAP. 3402	09.04	2011	10.000,00	1.637,63	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI EX MATTATOIO-CAP.3900/3	11.03	2011	300.000,00	240.318,94	AMBITO NARDO'
REALIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE-CAP.2473	11.06	2011	11.811,97	0,00	
LAVORI 1.450.000,00 COMPLETAMENT E RESTAURO CONVENTO S.MARIA DELLE GRAZIE" U.2179.1	01.11	2013	1.450.000,00	1.290.237,38	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
LAVORI 225.000,00 MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA VIA DELLA LIBERTA', VIA DELEDDA E VIA MONTESSORI - U.2202	04.02	2013	225.000,00	9.031,36	
LAVORI 110.652,00 PER ADEGUAMENTO NORME SICREZZA PALESTRA SCULA DIANA . U.2202.10	04.02	2013	110.652,00	0,00	
LAVORI 145.750,00 RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO VIA ROMA EX BIBNLIOTECA - U.2686	05.01	2013	145.750,00	144.790,02	
LAVORI 48.000,00 PER REALIZZAZIONE IMPIANTO BEACH-VOLLEY U.2884	06.01	2013	48.000,00	0,00	
LAVORI 148.000,00 PER RECUPERO LOCALE PRESSO IL COMPLESSO EX MATTATOIO - ORTOTERAPIA - U.3900.4	14.04	2013	148.000,00	142.754,87	
LAVORI 99.500,00 FOGNATURA PLUVIALE - U.3286.2	09.04	2014	99.500,00	60,00	

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanzamenti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.623.319,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.623.319,00	194.572,34	130.457,40	4,21 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.507.688,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.131.007,00	194.572,34	130.457,40	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.092.556,00	0,00	0,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	0,00	0,00	%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.095.556,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	678.788,00	1.540,00	1.155,00	,23 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.000,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	26.000,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	740.888,00	1.540,00	1.155,00	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.084.929,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.864.929,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	220.000,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	350.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.434.929,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	10.402.380,00	196.112,34	131.612,40	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	7.967.451,00	196.112,34	131.612,40	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.434.929,00	0,00	0,00	

Valutazioni finali

Con questo Documento Unico di Programmazione si è avviata la costruzione di un sistema integrato di programmazione che da un lato risponde alle richieste del Legislatore, dall'altro esprime la direzione sistemica nella quale la nostra Amministrazione intende muoversi nel ridisegno della struttura e nella gestione della organizzazione dell'Ente.

Il lavoro svolto ha rappresentato un'occasione preziosa di conoscenza, analisi, valutazione di molti tra gli aspetti. Il tentativo di integrare i diversi aspetti della programmazione finanziaria e strategica, ma non solo: la direzione è quella di giungere ad un sistema nel quale gli elementi organizzativi, strutturali, economico-finanziari, informativi, valutativi che oggi sono sconnesse ad autonome, vengano interconnessi e gestiti in modo integrato.